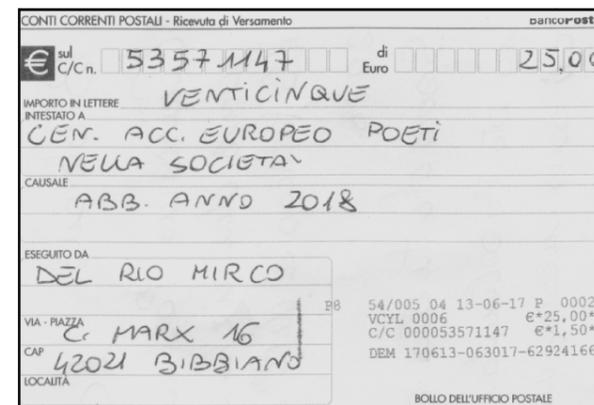




📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE:** 📖 **Caro Hermes**, haiku di Monica Fiorentino, www.lacasadigould.it, 2017. 📖 **Treno per Lisbona**, haiku di Monica Fiorentino, www.lacasadigould.it, 2016. 📖 **Disavventure di un aspirante scrittore**, racconti di Alberto Calavalle, Argalia Ed., Urbino, 2017. 📖 **Pani de Miniera**, poesie in lingua sarda di Marinella Sestu, Ed. Grafica del Parteolla, 2017. 📖 **L'asino e la farfalla**, racconto di Salvatore Pristerà, Torino, 2017. 📖 **Fra sogno e desiderio**, Antologica 1995/2015, di Roberta Degl'Innocenti, Masso delle Fate Ed., Signa, 2016. 📖 **Il sorriso degli angeli amici**, poesie di Loretta A. Nunziata, Ed. Centro Loretta, Segezia, 2017. 📖 **Le intermittenze dei petali**, poesie di Giuseppe Guidolin, Fusibialibri Editore, 2017. 📖 **Le scoperte di Arnold**, romanzo per ragazzi di Fulvio Castellani, Carta e Penna Editore, Torino, 2017. 📖 **Da Sabato a Lunedì**, poesie di Pasquale Francischetti, Ed. Poeti nella Società, Napoli, 2015. 📖 **Cento primavere e quattro mesi**, narrativa di Giulio Giliberti, Ed. Poeti nella Società, Napoli, 2016. 📖 **L'ultima speranza**, poesie di Donato Palmieri, Ed. Poeti nella Società, 2016.

LA RIVISTA CRESCE CON IL TUO ABBONAMENTO, PERCIO' RINNOVA LA TUA QUOTA ASSOCIATIVA 2018 QUANTO PRIMA. - GRAZIE A TUTTI VOI!

Mi piace ricordare a tutti i nostri Soci quanto sia importante mantenere in vita una Rivista culturale come la nostra. Oserei dire una delle poche Riviste rimaste in vita nel panorama letterario italiano, ed una delle poche cose liete che sopravvive nella barbarie che avvolge la nostra società. Pertanto, invitiamo tutti i Soci a rinnovare la quota associativa 2018 entro il mese di dicembre, o dare comunicazione di un'eventuale disdetta, senza chiudersi in un silenzio che danneggia tutto il nostro sistema organizzativo. Grazie!



Ringraziamo l'amico Mirco Del Rio che ha rinnovato il suo "abbonamento" ben **6 mesi** prima. Sarebbe bello se tutti seguissero il suo esempio, ciò ci permetterebbe di riunire il Collegio dei Revisori dei Conti e il Comitato nazionale per poter stilare il bilancio consuntivo 2017 e il bilancio preventivo 2018. Purtroppo, c'è ancora qualche Socio che invece di inviare l'abbonamento entro dicembre o gennaio, lo invia a maggio o giugno, con 5 mesi di ritardo invece che 6 mesi prima come fa Del Rio. Desidero anche ringraziare l'amico Claudio Perillo che anche lui ha rinnovato il proprio abbonamento, il 30 agosto 2017, cioè ben 4 mesi prima. Per finire, ringrazio tutti i Soci che invieranno la propria quota associativa entro dicembre (i quali saranno i primi ad essere inseriti nella rivista **gennaio-febbraio 2018**), dimostrando che hanno a cuore le sorti della nostra Associazione e della Rivista stessa.

Grazie a tutti! **Pasquale Francischetti.**

AUGURI DI BUON NATALE

La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI a tutti i Soci ed ai loro cari. L'anticipo è dovuto ai tempi di uscita della rivista, che sono già programmati.

7 ottobre 2017, nella Sede centrale (Napoli) del Cenacolo "Poeti nella Società", si è tenuta la 6ª Assemblea ordinaria dei soci del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno: 1) approvazione ed ampliamento delle sezioni periferiche nazionali ed estere. 2) approvazione ed ampliamento nomine nel Consiglio Direttivo. Il Presidente e il Segretario prendono atto che sono presenti 40 soci. Il presidente espone all'assemblea le variazioni di cui al punto 1, leggendo il verbale del Consiglio direttivo approvato il 31 luglio 2017 a Sanremo (IM), contenente tutti i punti in questione. La votazione di cui al punto 1 è di voti 36 favorevoli due contrari e due astenuti. Alla fine dell'Assemblea sono riconfermate tutte le cariche dei Soci che ne hanno fatto richiesta, presentando la propria candidatura.. Nell'ambito della stessa Assemblea nazionale, si è svolto un proficuo incontro con il nostro delegato estero degli Stati Uniti D'America: **Joseph Savarese**. Presenti il nostro presidente Pasquale Francischetti, gran parte del Comitato nazionale, diversi Soci ed il nostro tesoriere Carmela Luongo. Savarese non è un poeta, bensì un esperto in marketing ed è un alto dirigente di una multinazionale che opera a Parigi, Londra, New York ed in Italia. Pertanto, la discussione con lui è stata rivolta agli aspetti "commerciali" ed al modo di migliorare la diffusione della nostra rivista culturale.



Il presidente **Pasquale Francischetti** ed il delegato della sezione periferica estera (USA), in visita occasionale in Italia, **Joseph Savarese**.

DITTICO DI FABIO AMATO

ITACA

Cerchiamo il silenzio dell'isola, inseguendo la scia lasciata dal tempo. Frammenti di sogni riaffiorano alla coscienza, mentre nel mare si specchia il luccicante riflesso di una nuova alba.

AMARE

Credo nei silenzi della notte. Anime perse alla disperata ricerca di un mare, sfiorato dalla brezza. L'amore è tempesta che si fa respiro, canto del cuore, luce di occhi, che vedono oltre la notte.

Fabio Amato - Milano

LA LUCE DELL'AMORE

Una grande luce illumina la notte buia, non sono sol le stelle.

La luce che splende negli occhi innamorati: è la luce dell'amore.

Quella luce che può sciogliere ghiacci, che può tramutare in fiori le pietre.

Adua Casotti - Genova

PER SEMPRE

Quando l'alba dorata risveglia l'orizzonte in un immenso bagno di luce impietrita senza parole rimango dedico a te il primo pensiero e come un'eco nella brezza mi ritorna per cogliere in quelle sfumature la tenerezza infinita che l'accompagna.

Oltre l'orizzonte oltre la luce mentre nel mio pensiero rapita ti seguirò per sempre, oltre il tramonto, dove non ci sarà più l'alba a rischiarare l'orizzonte.

Wilma Cecchettini
Cartoceto (PU)

SEZIONE PERIFERICA
DI LA SPEZIA
RESPONSABILE:
GIUSY VILLA

HAIKU

Terra stremata eccoti l'eco del tuo bambino dal fondo delle acque di velo.

Accoglienza non vedi come sono consunti? La fame li ucciderà.

Sul ponte dove urla la parola PACE cadrà una folle rovina.

Là dove sorge il sole si scontrano l'odio e l'amore. Ma la vita è un passaggio.

Giusy Villa - Sarzana (SP)

DITTICO DI NELLY RUFFA

NON CORRERE

Non correre resisti al vento che ti spinge a cedere alle scorciatoie. Fermati un attimo respira aria pura su in alto dove non giungono i veleni della città dove non servono le tecnologie. Ti sentirai umano ritroverai la pace che sale, odorosa, dai prati verdi.

AL PORTO

Improvviso assordante copre il frastuono del frenetico via vai la sirena.

Paese galleggiante ponte sul mare profondo lentamente vai ti perdi all'orizzonte recando con te, più che merci, grevi lievi pensieri, amari gioiosi sentimenti ...

Nelly Ruffa - Napoli

AVVISO AI SOCI - Il bollettino si può pagare anche dal Tabaccaio. Oppure bonifico: IBAN: IT17 M076 0103 4000 0005 3571 147 far pervenire copia bonifico. Ricordiamo che la tassa sui bollettini postali intestati a proprio nome, per gli ultra 70 anni, è di euro 0,70 e non di euro 1,50.

Mettiamo a disposizione i quaderni eventualmente disponibili al costo di Euro 5,00 (per spedizione) per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni per la relativa spedizione.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Isabella Michela Affinito: **Insolite composizioni 7', 8', 9', 10' 11' e 12' vol.** **Ciro Carfora: La forma ignuda e In sintesi di dolce acredine,** Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura). **Rosaria Carfora: La medaglia a due facce.** **Pasquale Francischetti: Tram di periferia, Dio mio, perché...? ; Da Sabato a Lunedì e Ceccardo Roccatagliata.** **Giulio Giliberti: Il tenore Franco Orlando, Cento primavera e quattro mesi, Briciole e... scintille e Aneddoti e frammenti cardelliani.** **Carmine Manzi: Vittorio Martin Artista del cuore.** **Vittorio "Nino" Martin: Stevenà amore mio.** **Giovanni Moccia: La nobile casata Moccia.** **Pietro Nigro: Notazioni estemporanee 3' volume.** **Assunta Ostinato: Pensieri innocenti.** **Alessandro Paliotti: Primi assaggi d'autunno.** **Ernesto Papandrea: Armando Reale, Domenico Sculli e L'Associazione umanitaria A.I.V.O.B.** **Leonardo Selvaggi: Il dissolversi dell'uomo moderno - Vittorio Martin e la speranza di rinascita del borgo e Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti.** **Francesca Marengo Spanu: Verso il tramonto.** **Giusy Villa: I giorni dell'addio.**

LIBRI EVENTUALMENTE DISPONIBILI
COSTO DI SPEDIZIONE: 10 EURO

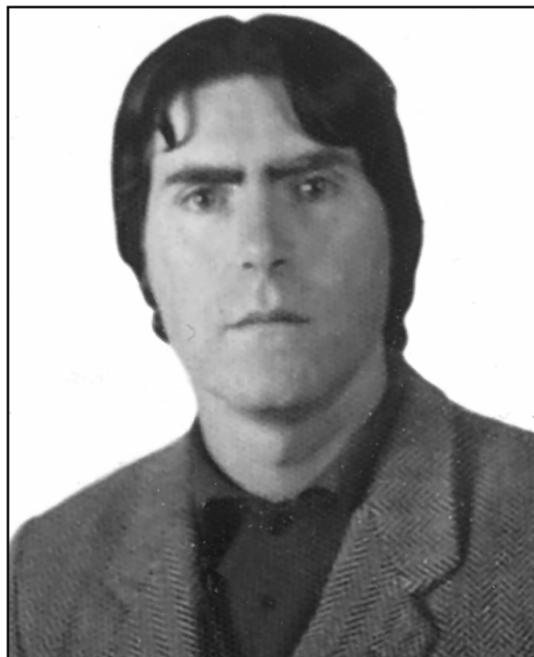
Pasquale Francischetti: I colori dell'emozione. **Giulio Giliberti: Avventure di vita reale.** **Vittorio "Nino" Martin: Pause di vita e La rotta del cuore.** **Girolamo Mennella: Novelle, Saggi, Poesie e Recensioni.** **Donato Palmieri: L'ultima speranza.** **Ernesto Papandrea: Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica, Il Cine MAR di Gioiosa Jonica, Le Radio Libere nella Vallata del Torbido, e Un caffè al bar.** **Tina Piccolo: Una vita per la cultura.** **Agostino Polito: Così - Poesia.**

Articoli: P. Francischetti e G. Mennella. **Autori in prominenza:** S. Leikin - A. Spinelli e M. G. Vascolo. **Bandi di concorso:** Premio P. Carrera - Premio A. Gatto - Premio Napoli Cultural Classic - Premio Quartucciu e Premio Paestum. **Co-pertine libri:** I. Affinito - C. Basile - A. Calavalle - R. Carfora - F. Castellani - S. Ciampi - B. Costanzo - D. Danza - R. Degl'Innocenti - V. Falbo - M. Fiorentino - P. Francischetti - G. Giliberti - G. Guidolin - G. Mennella - P. Montalto - P. Nigro - L. Nunziata - D. Palmieri - E. Papandrea - R. Parodi - S. Pelizza - A. Placanica - S. Pristerà - E. Russo - M. Sestu e M. G. Vascolo. **Lettere:** C. Basile - M. Del Rio - G. Guidolin - R. La Greca - P. Lapiana - L. Nunziata - S. Pelizza e G. Villa. **Libri pubblicati:** I. Affinito e E. Papandrea. **Manifestazioni culturali:** Premi a S. Caranti e G. Moccia. - Risultati Premio Surrentum - Festival Brusciano - Premio Fantasmio d'Oro e Premio Poetico Musicale. - Libro di A. Bruno - di A. Calavalle - di F. Clerici - di M. Sestu e Libro di L. Vallati. **Pittori e Scultori:** I. Burattini - C. Giandolfo - A. Pugiotto - S. Scialò - M. Squeglia e B. Tamburrini. **Poesie:** R. Alfano - F. Amato - M. Bonciani - R. Cacciamani - A. Calavalle - G. Caso - A. Casotti - F. Castiglione - W. Cecchettini - A. Cerbone - M. L. Conti - E. Cozzolino - M. Del Rio - L. Di Mezza - P. Di Nardo - G. Di Roberto - A. Dibuono - M. Distefano - G. Donnici - L. Fontana - A. Fortini - A. Fusco - S. Gualtieri - G. Iauale - I. L. Iuliano - R. La Greca - S. A. Lantero - P. Lattarulo - S. Leikin - G. Lipara - M. Manfio - G. Marino - V. Martin - G. Mennella - G. Moccia - F. Moraglio - B. Nadalin - G. Paraschiva - C. Perillo - A. Polito - F. Rizzi - A. Rodà - O. Romano - N. Ruffa - M. Sardella - G. Sorrentini - A. Spinelli - C. Terracciano - A. M. Tiberi - S. Todero - B. Turco e G. Villa. **Recensioni sugli autori:** C. Basile. (Isabella Michela Affinito) * D. Danza e V. Falbo. (Fulvio Castellani) * R. Carfora e L. Nunziata. (Cav. Gianluigi Esposito) * F. Castellani e S. Pelizza. (Pasquale Francischetti) * P. Montalto - P. Nigro e A. Placanica. (Susanna Pelizza) * S. Ciampi - B. Costanzo - R. Parodi e E. Russo. (Andrea Pugiotto) * S. Pelizza (Maurizio Di Palma) **Sezioni periferiche:** Caserta - Imperia - La Spezia - Latina - Lecce - Nonza - Potenza e Trieste.

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Ozzano dell'Emilia (BO), Biblioteca Siddi (VS), ed infine su internet nel nostro sito internet.

UN CAFFE' AL BAR - *Un affascinante itinerario gioioso e dintorni, tra passato e contemporaneità*, opera di Ernesto Papandrea, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2017.

Si tratta di un libro di 192 pagine nella cui prefazione lo stesso autore dice: "Le modalità del tempo per ritrovarsi a giocare a carte in un Bar, risentono delle differenze sociali. Anche negli argomenti politico-sociali, il ceto popolare non istruito, era svantaggiato. Ai giorni nostri, la distinzione di ceto sociale è meno marcata. Apparentemente, i figli della società del benessere si sentono uniti negli argomenti sportivi, con i figli dei poveri. Anche nella società gioiosa avvengono delle fratture con i cambiamenti generazionali. Crollano i blasoni e si accentua la solitudine esistenziale, e ognuno si rivede con "le voci dentro", ma non ci sono alterego. In un vivere contemporaneo frenetico che disorienta, una tazzina di caffè al bar non dà più quelle emozioni e atteggiamenti gioiosi di un tempo (pur se nella miseria) e le diversità non convivono. La coreografia della vita nei nostri paesi di provincia è sempre omogenea. Spesso i bar diventano lo stereotipo dell'illusione di stare con gli altri da uguali. In passato, il bar era incontro di idee, convincimenti, valori e passione con il gusto del bello da preservare. Oggi, è il mero riflesso della società dei consumi dove non ci sono scorciatoie. La cultura, la lettura e altre esigenze della vita, appannaggio della borghesia illuminata dell'Ottocento, (anche a Gioiosa Jonica). E le sale di lettura sono lo spaccato sociale nel quale si scontrano la visione del mondo della classe sociale benestante ma conservatrice e quella popolare progressista e a volte tendenziosa. La mia opera "UN CAFFE' AL BAR", è lo specchio di un microcosmo sociale che ha rappresentato il contesto storico di GIOIOSA JONICA e dintorni per tante generazioni. Raccontando del mio paese, a suo tempo costellato di botteghe alimentari, osterie, negozi, artigiani e bar; non l'ho fatto con l'orgoglio ferito del presente; bensì, con lo sguardo rivolto al domani, in modo diverso, perché si deve scegliere tra riprendere la vita nei cambiamenti o ucciderla nell'involuzione". **Ernesto Papandrea** – (RC)



Ernesto Papandrea – Gioiosa Jonica (RC)



QUADERNI E LIBRI A PAGINA 37

Il suddetti volumi saranno pubblicizzati nelle prossime riviste e poi sul nostro sito internet:

www.poetinellasocieta.it



Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Accademia A.L.I.A.S., dir: **Giovanna Li Volti Guzzardi**, 29 Ridley Avenue Avondale Heights–Vic 3034 Melbourne (Australia) * **Il Convivio**, dir: Enza Conti, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini, Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Notiziario dell'Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). * **Pomezia-Notizie** Dir. Domenico Defelice - Via F.lli Bandiera, 6 - 00071 Pomezia (Roma) * (Chiedere i bandi di concorso ai relativi indirizzi).

FRA POCO E' NATALE!

L'Estate è finita! Fra poco è Natale e, in questa occasione davvero speciale, viene a noi tutti, ed è più che naturale, sperare che il bene trionfi sul male!

Ma il 6 Gennaio, giorno d'Epifania, tutti lo sanno, le feste porta via, *spariscon speranze e sfuma la poesia!* Resta un dubbio: è stato sogno o fantasia?

Spero invece che davvero sulla Terra non debba scoppiare più alcuna guerra si possa sol parlar di pace e d'amore, per fare in tal modo felice ogni cuore!

Mi aspetto un sorriso da tutta le gente ed auguro a tutti una vita splendente, che regni l'amore e spero che duri
FRA POCO E' Natale! A tutti: Auguri!...

Gilbert Paraschiva – Giardini Naxos (ME)
www.poetinellasocieta.it/ParaschivaGilberto

NEL RESISTERE D'UNA LUCE

Passati i fuochi estivi, l'arpa dolce delle cicale solitarie, il grillo saltimbanco dei campi, non ci resta che l'acre fumo delle stoppie, il nudo aprirsi della terra.

Ed un silenzio dimora qui, tra queste foglie, l'arca di luna nello spirito. E feroce e santo questo nostro sopravvivere ai venti che si scagliano sui giorni.

Stille di brina i versi e le parole ai cancelli invisibili dell'anima. Un percorso conduce sempre a un sogno oltre i sentieri bianchi dell'infanzia dove l'orma già impressa si dissolve se appena un'altra impronta vi si posa.

Anche i pensieri migrano all'altrove. Ma alle balze del tempo irrompe un tempo ancora da capire. E forse il segno è in questo radicarci in ogni cosa. Così ci sorprendiamo, nel resistere d'una luce caparbia in fondo al cuore.

Giovanni Caso – Siano (SA)

NATALE

Può sembrare solo una parola, ma è tanto di più: il Natale è una tradizione ed ogni uomo bianco o nero che sia può avere la sua; un'immagine religiosa o no, ma nella quale ciascuno ritrova ricordi di luci, compagnie, sapori e forse ne acquisirà di nuovi; un sentimento perché nella mente e nel cuore o in entrambi si provano emozioni che hanno inciso sulla vita di quanti le hanno vissute e forse ogni volta se ne ricreeranno di nuove da inserire in un album personale; qualcosa di magico che involontariamente fa spuntare lucciconi che accomunano uomini e cose; una luce che illumina un cammino percorso o da percorrere; una parola il cui suono, sia pure per un breve periodo, infonde fiducia che ispira gli animi a nuove forze di bontà; una favola che ogni anno deve essere raccontata perché si continui a vivere e sperare.

Grazia Lipara - Milano

www.poetinellasocieta.it/LiparaGrazia

GLI ESILIATI

Accartocciati sotto un cielo senza stelle, spauriti, sfiancati, corpi freddi di diversa pelle dai visi segnati. Occhi imploranti di bimbi lacrimosi, affamati, stanchi di notti insonni. Donne discinte dalle vesti lise, uomini in cerca di una terra senza inganni. Due mani si tendono generose e cancellano da quei volti tutti gli affanni.

Pina Di Nardo – Campodipietra (CB)

BOMBE SUL PONTE

Come perduti erano i tuoi occhi Marilena nel tuono di quel mostro che schiacciava l'aria per rompere il ponte della ferrovia e vomitava la pazzia di una guerra fredda come il volto di un'idea sui sogni teneri e l'esistenza breve dei bambini.

Alberto Calavalle – Urbino (PU)

ASSENZA

Petali di tempo lontano
sfiorati dal vento
e sospinti in nuvole
dense di fuliggine
o caduti sulla polvere
di vita consunta.

Trasparenza di ricordi
tocca il mio cuore
e la tua assenza
mi accarezza l'anima.

Silvia Anna Lantero
Genova

L'UMANA AVVENTURA

O avventura umana,
quanto pensarti!
Dove sei,
quante facce
la tua esistenza.
Parli poco
e pur poco mi guardi
mentre canto,
soffro, cammino
e dei tuoi giochi
ne seguo i colori,
la bellezza, i contrasti.
Ma quando mi sfugge
la tua armonia!
Forse m'inviti
a ritornar domani
ancora tra veli di mistero,
disagi e contraddizioni,
tra silenzi interiori
e l'amaro grigiore
che facile si aggruma
quando il sogno
dilegua sconcolato
e la mente
a rovello tende le ali?
Non vorrei perdere
il respiro per inseguirti
né la vista
per guardarti
ma tanto bere
dal calice
delle tue cromie.

Luigi Fontana - Napoli
Poesia tratta dal libro "Danza
delle albe", Poeti nella Società.

L'AUTUNNO DELLA VITA

Triste è il calar della sera
se negli ultimi bagliori
non si rispecchia amore.
I dì che furono si fan tanti
e il giorno che muore...
è picconata al cuore.
In tanto gelo,
imperterrita occhieggia,
romantica e bella., la luna.

Luigi Di Mezza
Telese (BN)

IL CAMPIONE

Quel giorno giunse primo
e fu un gran parlare
del nuovo campione.

Lo si rivide poi
nel gruppo dei migliori,
dal quinto posto in giù.

Ben presto il nome suo
comparve nuovamente,
talvolta sui giornali.

Finché la dea bendata,
in giro per il mondo,
arrise a nuovi eroi.

L'antico campione
restò quasi nell'ombra,
reliquia del passato.

"Magnus": lo ricordate?
"Magnus": chi era costui?
A chiederlo ai più giovani,
un nome come un altro.

Baldassarre Turco
Rapallo (GE)

www.poetinellasocieta.it/
TurcoBaldassarre

DA SABATO A LUNEDÌ
poesie di **Pasquale Francischetti**. Quaderno di 36 pagine, costo x sped. 5 euro da versare a **Pasquale Francischetti, Via Parrillo, 7; 80146 Napoli.**

INFINITAMENTE AMORE

Dalla volta dei cielo
l'azzurro
dipinto nel cuore,
dal labbro pende
il fervore.
Spirito
attinto alla fonte,
sorgente di stupore
infinitamente amore.
Amore per la vita,
desolata e mesta
rosa o margherita.
Nel rifiorir della parola
nel canto di una preghiera.
Tempo nuovo
sarà domani,
percorso divino
che non sottrae
ma dà nuova luce.
Incantevole e brillante
l'arcobaleno
dopo la tempesta.
Non si declini la testa,
si mediti
su cotanto splendore
infinitamente amore.

Mirco Del Rio - Bibbiano

DOVE VANNO I MIEI ANNI?

Ad ogni anniversario
dove vanno
i miei anni fuggiti,
il loro valore,
la loro fragilità,
la loro bellezza?
La mia speranza,
Signore,
è che Tu
li raccolga
nel Tuo presente
che rimane
e nulla sarà perduto.

Olimpia Romano
Pomigliano d'Arco (NA),

QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 37



INSOLITE COMPO- SIZIONI

12° volume, poesie di **Isabella Michela Affinito**, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2017. Si tratta di un quaderno di 48 pagine nella cui prefazione la stessa autrice dice: "Verosimilmente la presente collana avrebbe dovuto cominciare proprio da esso, da questo Segno zodiacale così di Fuoco, così Cardinale, così Maschile governato da Marte. Ma, nella scelta delle copertine cubiste non è stato seguito l'ordine dei Segni così come noi li conosciamo legati ai mesi dell'anno, tanto che prima c'è stato il Sagittario, poi lo Scorpione, l'Acquario cubisti, ora c'è l'Ariete - detto *Le Bélier Cubiste* in francese -, che stando alla sua indole non sopporterebbe di certo il quarto posto d'apparizione; però, artisticamente, graficamente in questo caso è andata così. Il suo ingresso sulla scena umano-astrologica coincide con l'equinozio di primavera; dunque, una doppia apertura di sipario, un ampio spettacolo in cui si rende visibile l'alfa della vita che riemerge laddove l'inverno aveva messo la parola fine. La Donna - immagine del Segno incarna il personaggio di una novella-argonauta, con un vestito-mantello dagli inserti come lingue di fuoco ed un elmo che ricalca l'attributo fondamentale dell'animale che nella realtà possiede sulla testa. Argonauta vuol dire intenzionata a partire per una conquista importante; dal nome Argo, la famosa nave di Giasone, l'eroe allevato come Achille dal Centauro Chirone e che riuscì a riprendere il potere del regno che apparteneva a suo padre Esone, grazie alla conquista del Vello d'oro consegnato a suo zio Pelia che glielo aveva imposto come contropartita per il regno. Ariete - Giasone: alleanza astro-mitologica per un eroe destinato a superare, grazie alla sua tenacia e inclinazione al comando, una serie di peripezie fuori del normale. L'Ariete è consapevole della sua primarietà, del suo essere sempre all'inizio di ogni cosa, di ogni situazione proprio per dare l'avvio al risveglio della natura, al movimento della grande Ruota dello Zodiaco, al Fuoco che attraverserà tre fasi: la prima con l'Ariete, appunto; la secon-

da con il Leone e la terza con il Sagittario, di cui abbiamo già dissertato nel nono volume di questa collana d'inusuali liriche. Essere primi è sinonimo di pionierismo e non sempre si è abbastanza preparati per esplorare, prendere possesso di nuovi territori e allora qui l'Ariete dimostra di avere l'intraprendenza e il coraggio, la forza di un fuoco che è appena divampato e che è ancora molto lontano dal divenire brace. « *Il passato lo annoia e gli ricorda "le tenebre", il futuro rappresenta per lui un impegno troppo a lunga scadenza che richiede una pianificazione, un disegno, una strategia: tutti elementi elaborativi di una mente che non è simile alla sua essendo egli, come già detto, un primario che vive soprattutto di reazioni. Questo non vuol dire ch'egli sia un selvaggio, ma stabilisce soltanto una tendenza di sfondo. L'educazione, l'ambiente sociale, l'arricchimento spirituale faranno sì che un Ariete sia tanto meno Ariete quanto più sia riuscito ad elevarsi superando i propri difetti (limiti).* » (Dal libro *Guida all'astrologia* di **Ciro Discepolo**, Armenia Editore Milano, Anno 1982, a pag.29). Diciamo che la persona dell'Ariete non riuscirebbe facilmente ad addentrarsi nei meandri angusti, per esempio, della letteratura tipica della corrente espressionista tedesca cui fece parte lo scrittore ebreo boemo, **Franz Kafka** (1883-1924). Di lui è nota l'ambientazione dove avvenne la fantomatica trasformazione del commesso viaggiatore di nome **Gregor Samsa** (protagonista del racconto *La metamorfosi* del 1916), che l'indomani si risveglia con le sembianze di blatta. La letteratura kafkiana, così come del resto tutti gli argomenti e le cose complicate, non sono per la sua tempra; lui ama guardare il centro del bersaglio da colpire con la sua forza vitale, con il suo slancio, col suo spirito di sopravvivenza, col suo amore per la libertà. La sua fonte è il fuoco, che a volte egli stesso non riesce a domare; e poi, per lui non esiste il fuoco che diviene costante, che si attenua negli anni. Tutta la sua vita è un'esplosione di esuberanza, uno 'sfondamento' per poter finalmente correre su un prato pieno di fiori appena sbocciati!"

Isabella Michela Affinito - Fiuggi (FR)

La poetessa è nata a Frosinone nel 1967. Da oltre venti anni risiede a Fiuggi Terme. Ha terminato a Roma l'Accademia di Costume e di Moda quadriennale, dove ha conseguito il titolo di Graphic-Designer applicato alle Arti. La poesia la fa vivere dentro e fuori la realtà. Ha partecipato a Mostre collettive con i suoi volumetti con copertina da lei illustrata.

LE PICCOLE PERLE

Ho guardato i tuoi occhi,
oggi brillano di una strana luce.
Dentro vedo i nostri tramonti,
i nostri baci,
i nostri sospiri.

I tuoi occhi sono
piccole perle cadute per strada.
E io felice
mi chino a raccogliere.

Fabrizio Castiglione - La Spezia

RITMO INCESSANTE

Sono sveglia e appisolata sul letto.
Ecco all'improvviso
mi appaiono delle immagini
non smettono e mi torturano
con un ritmo incessante.
Una musica sento che dolcemente
mi invita a sognare,
vedo due corpi che si arrotolano sul letto
sono pieni d'ardore e non smettono.
Si sente un dolce suono di violino zigano
che suona per me la melodia dell'amore
per unirmi a te lontano
e nel mentre sospiro per dirti:
Ti amo.

Angela Maria Tiberi - Pontinia (LT)

FARFALLA NOTTURNA

Sono come una farfalla notturna,
un po' monocroma,
che attende nascosta dietro
una finestra illuminata.
Attendo paziente che si apra
per poter entrare e partecipare
a quel calore.
Ma come una farfalla notturna
quasi sicuramente verrò schiacciata
da piedi stizziti per l'invasione.

Franca Moraglio Giugurta – Ferrania (SV)
(tratta da **Aquilons 2017**, autori vari e poesie
di **Franca Moraglio Giugurta**, Aletti editore,
Giudonia, 2017.)

NON SO RIDER D'ALTRI

Dall'oblò della nave, dalla coperta del *burcio*
e dall'auto in corsa
ho raccolto impeti d'onda,
presagi di poesia nell'aria,
arrotolati su sé.

Svolti, denoteranno spirito
d'osservazione e d'assimilazione, forse,
ma non grande spirito.
Ricordo l'eco di tante belle parole
sentite e lette, o scritte nell'onda che va
come in quella che viene;
me ne son formate di semplici semplici
e non saprei rider d'altri quanto di me:
perciò chiedo scusa se resto fedele
al mio stile barbaro.

Bruno Nadalin – Martellago (VE)

ARIA DI FESTA

Coperte di seta alla finestra, a sfoggio
di censi antichi, per la festa del patrono,
nella prima uscita primaverile.
Gigantografie di volti vecchi e nuovi
pendenti da balconi a ricordare un nanismo
da sdoganare con un voto.
Un voci di litanie secolari
fa da sfondo all'attesa del miracolo.
Inquietanti bigliettini silenziosi passano
di mano in mano a formare una catena
di consensi. Aria di festa.
Il vestito nuovo di rappresentanza a
testimoniare il rispetto per il Santo.
La maschera neutra che ricopre il volto
di chi promette e di chi ascolta per
non essere riconosciuto.
Il "si" orante di colui che crede
nella promessa che rinnova.
Il "si" ambiguo di chi teme
di non essere ascoltato. Promesse antiche
e consensi nuovi. Cambiano gli interpreti,
ma il copione è sempre quello.
Tutti si alternano nei giochi dei ruoli,
ma l'esito è scontato perché si contendono
lo stesso "alloro".
Poveri miseri che ci credono e poveri
"riempiliste" che si offrono a spendere
di tasca propria un volto
che non hanno più.

Alberto Cerbone – Casoria (NA)

SEGNI D'ARTE: PITTURA – SCULTURA DEI NOSTRI SOCI ARTISTI

Pasquale Francischetti

I PAESAGGI DELL'ANIMA

Poesie 1983 - 2002



EDIZIONI GIUSEPPE LATERZA
di Giuseppe Laterza

Sulla copertina del libro di Francischetti è raffigurata: "Dafne", olio su tela 70x90, opera di **Maria Squeglia**, pittrice - poetessa, è nata ad Opatjia (Croazia), da genitori italiani e vive a Caserta. Fin da giovanissima ha collaborato con racconti, articoli, saggi a diverse riviste, fra queste: "La Diana" – "Palestra" e al quotidiano "Roma". Attualmente i suoi scritti ed i suoi dipinti appaiono in varie Riviste Letterarie, d'Arte e in pagine culturali di quotidiani. Docente di Discipline Pittoriche, ha insegnato per un breve periodo presso Istituti Scolastici Statali. Pittrice con un curriculum trentennale di mostre personali di rilievo, è inserita in numerosi Cataloghi d'Arte, fra questi: Art Diary – The World's Art Directory 1985, Expo Arte – Arte Contemporanea Internazionale Editori Laterza, 1985, Porticato Gaetano – Rassegna Internazionale di Arti Figurative 2003-2004. Attenta studiosa della Grecia mitica e letteraria, si occupa, altresì, di saggistica e di critica. Sodale di numerose Accademie, premiata in Concorsi Letterari e d'Arte Internazionali. Ha pubblicato 7 volumi di poesie, oltre a saggi su poeti e artisti contemporanei.



"La nuova Chimera, nata dall'intolleranza" disegno colorato con penna e matita, di **ANDREA PUGIOTTO**. È nato a Roma nel 1964 ove risiede. Laureato in Scienze Politiche.

ESTATE

Mi colori di giallo
come un topazio.
Mi regali il blu del mare.
Mi allieti con il
cinguettio degli uccelli.
Mi scaldi col tepore
del sole.
Mi avvolgi con un manto
di stelle.
Mi canti la canzone
dell'amore.
Mi ricordi che
sono ancora viva.

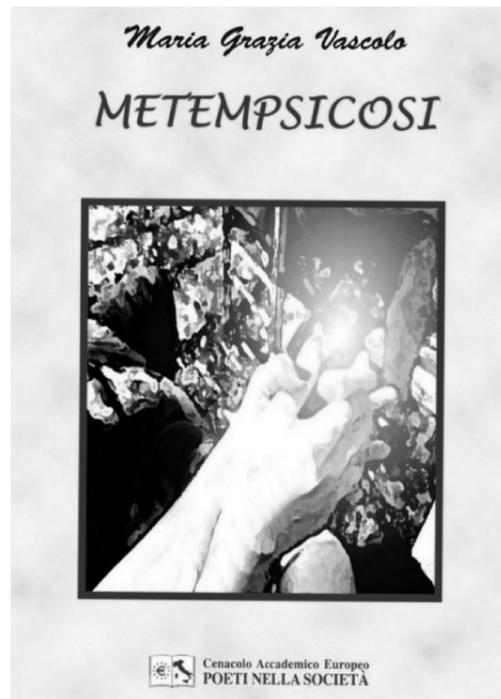
Sonia Leikin – (1954 – 2012)

www.poetinellasocieta.it/LeikinSonia

L'ISPIRAZIONE SI È SPENTA...?

Solo con il pensiero
ho masticato a lungo
un'infinità di parole
cercando di intrappolare
dei versi
che però non hanno trovato
l'appagata realtà.
Il grido è muto
l'anima strombazzava poche note
sgraziate infine ...
così stretta nelle fauci
di una musicalità impropria.
Si è inaridita la sorgente
la creatività fonte dei versi
ha spanto su questo
candido foglio
forse l'ultima sua goccia.
Forse
le circostanze della vita
hanno intrappolato
le mie muse
e al riparo della mia ombra
giace assonnata la mente.
Memoria ...
si schiarisce il verbo
di parodie lontane
con il rimpianto
della loro musicalità.

Alessandro Spinelli – (1932 – 2014)



MARIA GRAZIA VASCOLO è nata a Casagiove (CE). È poetessa, scrittrice, giornalista, critico letterario. È docente di materie Letterarie. È attrice, regista, formatrice teatrale, psicoanimatrice. Esperta di Danze Storiche. Responsabile e referente, da molti anni, di progetti teatrali e di poesia, collaborando per la scuola, le università e vari enti. Ha recitato in vari spettacoli teatrali e cortometraggi cinematografici. Ha curato con successo varie regie teatrali in Campania. Rilevanti le esperienze maturate in "Bioenergetica" e nelle Tecniche di Comunicazione "verbale e non verbale". Si interessa da sempre di letteratura, teatro, filosofie e religioni occidentali ed orientali. È esperta di linguistica, dizione e scrittura creativa. È abilitata non solo all'insegnamento delle materie letterarie, ma anche a quello della filosofia. Si occupa di volontariato, ed è socia dell'Associazione "San Martino ONLUS". È responsabile e coordinatrice della sezione periferica di Caserta del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". È socia onoraria dell'Accademia "Lucia Marzocco" di Isernia. Ha ricevuto vari encomi per la sua produzione letteraria. Ha pubblicato opere di poesia, tra cui speciali menzioni sono state attribuite a: "Avanzi d'anima", edizioni Poeti nella Società – 2002; "Mani", edizioni Poeti nella Società – 2003; "Lo stato puro" edizioni Poeti nella Società – 2004. Come opinionista, ha collaborato attivamente con vari quotidiani, con grande consenso, e ha recensito opere di importanti autori.

AUTUNNO

L'autunno è alla porta,
chiude all'estate per aprire all'inverno.
Il mare rumoreggia, i lidi si svuotano;
gli ombrelloni si chiudono.
Dopo un periodo di siccità
arriva la pioggia battente,
i primi freddi, i camini si accendono.
L'odore del vino, i tini in fermentazione.
Il vino novello, le castagne cadono,
le caldaroste, la caccia al cinghiale.
La raccolta delle olive, l'olio ai frantoi.
I colori delle foglie morte
portate via dal vento.
Il giorno dei Santi, il giorno dei Morti;
con la prima neve alla porta.

Giovanni Moccia – Chiusano S. Domenico

MERITAVA...

Di tanto in tanto mi coglie un momento
in cui mi chiedo cosa mai sia l'Arte.
Per lo più le risposte sono varie,
un poco dipendendo dal momento,
tengono conto un poco dell'umore:
c'è da vedere se qualche speranza
oppure qualche sberla m'hanno dato.
Basta poco perché tutto diverso
sia, anch'una cosa sola dentro me.
Oggi, dire vorrei che parlar d'Arte
vuol dire... quando inseguì un sogno grande
tanto da farti dir, se guadagnato
non hai nulla, all'infuori del rumore
che fan le mani battendo fra loro,
quando, forse, tu hai perfino perso:
"Pur, valeva la pena... meritava!..."
... da farti dire, quando hai consumato
metà della tua vita in una corsa
senza riuscir a vedere il traguardo:
"Meritava... valeva, sì, la pena!..."
... da farti dir, se non ci son speranze,
ma solo, in fondo al cuor, tanto rimpianto
per quel ch'esser poteva... e non è stato:
"Valeva, sì, la pena... meritava!..."
... da farti dir, quando tu sperì solo
che tre persone un giorno si ricordin
che tu eri bravo... che tu cose hai fatto...
che la Fortuna ha messo la sua mano
non per darti un aiuto, ma a fermarti:
"Sì, valeva la pena... meritava!..."

Mario Manfio - Trieste

ETEREA

I sogni si accavallano
cerco l'ispirazione,
cavalletto in spalle
cassetta dei colori,
passo sotto arcate aperte
alternate a quelle cieche,
dentro borghi addormentati
appollaiati sulla montagna,
alberi nudi a riposo
nel vistoso variegato autunno,
poche allegre voci, lontane
accolgono queste immagini,
le foglie morbide cadute
formano un caldo tappeto,
lo schioccare di una frusta
incita un cavallo a correre,
un incastro di sensazioni
semplici suggestive,
che riporto in questi veri falsi
di poesia quasi eterea.

Vittorio Martin – Caneva (PN)

IN SPIAGGIA

Sotto il sole torrido
vaga il pensiero lontano.
Lo sguardo spazia
nella grande distesa.
Gli ombrelloni brulicano
di bagnanti.
Dal mare giunge insistente
l'acre odore della salsedine.
Ecco che avanzano
sotto il loro grave fardello
i "vo cumprà",
si avvicinano con timidezza
qualcuno ha più fortuna
altri passano oltre!
Intanto le ore scorrono lentamente,
gli occhi socchiusi
in un pesante abbandono.
E' tempo di godersi l'estate,
presto tornerà l'autunno
e di questa piacente parentesi
non resterà che un dolce ricordo!

Franca Rizzi – Alatri (FR)

IL 11/1/2017 TRASMISSIONE
 “CARTA BIANCA” Rai tre
 OSPITE MICHELE PLACIDO

“Il ricatto del datore del lavoro.”
 Per una bellissima donna
 madre di una bimba piccola (anni 4)
 sta perdendo il lavoro,
 è per essere licenziata.

Il datore di lavoro,
 vuole pagarla di meno,
 a malincuore lei avrebbe
 accettato le condizioni.

Con tanta rabbia nel cuore
 per il pane di sua figlia.
 “Questa è la politica italiana,
 per chi muore di fame”!?!...

Michele Placido ha pianto,
 si è emozionato, si è scusato
 dicendo: “Dov’è lo Stato”!?!...
 (Sono storie commoventi)

Io non sono un attore,
 ma solo un muratore,
 sono stato fortunato,
 con lui ho recitato.

Una volta al suo paese,
 Ascoli Satriano (Foggia il 18/8/1994)
 e la seconda volta, il (27/8/2016)
 al mio paese Bisaccia (Avellino).

Pur’io ho pianto tanto,
 per il male che ci circonda,
 che ogni giorno di più aumenta
 la povertà, senza lavoro.

Michele Placido è grande,
 con tanto amore nel cuore,
 verso la povera gente
 che soffre il dolore.

La sua bontà e la semplicità,
 non si possono comprare,
 sono doni di natura
 è beato lui che ce le ha.

www.poetinellasocieta.it/LattaruloPietro
 (Tutti i politici, se ne fregano degli italiani
 per chi dorme in macchina, o muore di
 freddo e fame).

Pietro Lattarulo – Bisaccia (AV)

SEZIONE PERIFERICA DI LATINA
 RESPONSABILE: GUGLIELMO MARINO

IL MIO TEMPO

Questa mattina ho donato il mio sorriso
 al cielo. Era terso.
 Lento scioglieva la luce tra il giorno
 e la notte. Ho baciato il sole che dolce
 proiettava i suoi raggi. Asciugava le lacrime
 di brina sul prato del mio giardino.

Ho lodato la natura che cresceva
 lasciando le tenebre e incarnava
 le sue radici nel tempo.

Tempo del mio tempo: Grazie
 Ti amo, ti gioisco, ti adoro e dedico
 a te la mia vita, il mio destino.

Tempo bello, tempo dolce, tempo cattivo.
 Tu sei il mio idolo, il mio creatore di gioia
 e dolori e domini su giorni, vita e morte.

La mia anima è sorretta dalla dolcezza,
 dall’universalità della natura.

Il mio mondo dipinge su tele pensieri,
 immagini, bellezze e colori, presenti e
 futuribili. Tante volte vorrei sognare tanta
 immensità destinata a noi per la gioia,
 l’amore, la vita per scaldarci nel calore
 dell’esistenza, ma come arriva il momento
 di sognare tanta immensità, la mia mente
 svanisce e guizza l’incapacità, perché il cielo,
 il mare, la terra sono elementi che soltanto
 la mano Divina è in grado di focalizzare
 e lasciare all’uomo l’eternità tanto stuprata.
 Anche domani voglio essere svegliato da tanta
 dolcezza per godere l’amore aspettando quella
 società che sappia rispettare il mondo cui vive
 e lasciare ai bambini nati dall’amore vero
 quel rapporto sincero che gestisce la vita
 eterna dell’uomo sulla terra.

Guglielmo Marino - Latina
 www.poetinellasocieta.it/MarinoGuglielmo

Si ricorda che la Rivista è spedita per Abbonamento
 Postale in unica copia. Chiunque voglia una copia
 in più può richiederla in Redazione accludendo un
 piccolo contributo in francobolli. Grazie. Ci giunge
 notizia che la rivista (spedita regolarmente nei tem-
 pi previsti), a volte arriva a destinazione pochi gior-
 ni dopo, altre volte, arriva molto più tardi, forse per
 imprevisti disguidi postali.

Caro Pasquale, ti ringrazio per la pubblicazione di
 una mia poesia sul 1° numero dell’anno, sulla tua
 bella e ricca rivista. In questi ultimi tempi mi dedi-
 co al nostro bel dialetto: un ritorno alle origini che,
 alla mia età, è cosa naturale. T’invio dei racconti,
 senza pretesa alcuna, perché con tanti soci, non
 puoi far contenti tutti. Il racconto “Una vecchia casa”
 ha ricevuto il 2° posto al concorso “La festa dei
 popoli” ad Aversa (CE). Un altro 2° posto ha otte-
 nuto una poesia in dialetto al concorso “Mille ani-
 me di Pulcinella” a Napoli. Augurandoti ogni bene,
 ti saluto, Carmela Basile – Cesa (CE).

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Carissimo Pasquale, Scrivo due righe di accompa-
 gnamento alla fotocopia dell’avvenuto rinnovo per
 l’anno 2018. Spero tu stia bene. Un abbraccio a te,
 un saluto a tutti i componenti di questo importante
 Sodalizio. Mirco Del Rio – Bibbiano 14 giugno.

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Carissimo Pasquale, ti mando il libro “Visioni cul-
 turali”, gradirei un tuo personale giudizio su “Poeti
 nella Società” (vedi a pag. 17). La poesia può com-
 petere, sul mercato, con la narrativa, solo se si ca-
 pisce che chi fa e legge poesia, si riabilita a un pro-
 cesso culturale. Non c’è un sistema per rieducare il
 Pubblico alla lettura poetica. Per fare acquisire un
 maggiore interesse verso la lirica occorrono 2 cose:
 l’unione editoriale in una “grande catena” in grado
 di porsi sul mercato in maniera alternativa alle qua-
 si holding drogate dal Sistema e la nascita di “scuo-
 le poetiche” (direttamente finanziate dallo Stato),
 per diminuire l’indifferenza che comporta l’analfa-
 betismo nei confronti di questo genere; perché un
 domani si possa parlare di Poesia come un genere
 altrettanto valido quanto quello narrativo! Un saluto
 da Susanna Pelizza – Roma.

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Illustre presidente, ho ricevuto il n.° 82/83 della ri-
 vista letteraria “Poeti nella Società” e sento il dove-
 re di esprimere la mia gratitudine a te e al critico
 Angela Maria Tiberi per l’approfondita e puntuale
 recensione al mio secondo libro di poesie “Tra pen-
 sieri e sentimenti vagando”, pubblicata nella citata
 rivista. La tua sensibilità e disponibilità verso tutti
 noi, a riconoscere e rendere noti i nostri sentimenti
 manifestati in forme poetiche, ti fa onore e confer-
 ma senza alcun dubbio la tua generosità e nobiltà
 d’animo. Approfitto della circostanza per inviare
 due mie poesie per la pubblicazione, se lo riterrai
 opportuno. Nel rivolgere di nuovo i miei ringra-
 ziamenti al Cenacolo, ti porgo i saluti più cordiali.
 Pietro Lapiana – Borgia (CZ).

Caro Pasquale, la nostra generazione ha conosciuto
 gli ideali, ha coltivato la speranza in un mondo mi-
 gliore, ha lottato contro l’ingiustizia sociale, contro
 il razzismo. Ora che ci resta? E, soprattutto, cosa ne
 sarà del mondo dopo di noi? La nostra bella Italia
 affonda le radici nel marcio. Non riesco neppure a
 guardare il Tricolore senza rabbrivire. Per fortuna
 abbiamo vissuto perché la via che il mondo ha im-
 boccato è senza ritorno. Ti mando alcuni haiku, se
 puoi pubblicarli, ti ringrazio. (vedi a pag. 4). Un
 abbraccio fraterno. Giusy Villa – Sarzana (SP).

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Carissimo Francischetti, ti ringrazio tanto per la
 pubblicazione nella rivista, mi hai resa felice ed in-
 coraggiata, hai dato da bere alla mia anima assetata
 di bene, di giustizia. Ti invio un mio libro con i dati
 più aggiornati. Spero che questa mia ti trovi nella
 buona salute dell’anima e del corpo. Augurissimi
 per il vostro lavoro fatto con passione e dedizione.
 Ti auguro ogni pace. Loreta Nunziata – Foggia.

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Illustre Presidente Francischetti, nel ringraziarla di
 cuore per aver pubblicato il mio articolo nella rivis-
 ta Poeti nella Società settembre/ottobre 2017, con
 la presente le chiedo altre due copie della rivista,
 allegando francobolli per la spedizione. Le mando
 anche una mia lirica dedicata al servo di Dio, Rosa-
 rio Livatino, magistrato. (vedi poesia a pagina 23).
 Rosario La Greca – Brolo (ME).

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

Gentile Presidente Francischetti e Redazione di Po-
 eti nella Società, come da voi indicato invio 2 copie
 di una silloge poetica di mia composizione da poco
 pubblicata, intitolata Le intermittenze dei petali
 (ed. FusiaLibri – 2017), (vedi a pagina 37), per una
 possibile recensione da parte della rivista. Ringra-
 ziando di cuore per la disponibilità e l’attenzione
 dimostrata nei confronti dei miei scritti e premi
 conseguiti, porgo a lei e a tutti un cordialissimo sa-
 luto. Giuseppe Guidolin – Vicenza.

✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉ ✉

AVVISO AI SOCI

Il Cenacolo “Poeti nella Società” stampa libri ri-
 legati, solo per i Soci; copertina a colori su car-
 tonicino da 350 gr. carta interna da 100 gr. tiratu-
 ra limitata a 100 copie, a partire da 80 pagine,
 vedi nostro sito internet. Se si chiede copia sag-
 gio accludere euro 5 o 10, specificando numero
 di pagine. Vedi volumi disponibili (sia quaderni
 che libri) a pagina 37 della rivista. Non esitate!

DALLE NOSTRE SEZIONI PERIFERICHE NAZIONALI

SEZIONE PERIFERICA DI TRIESTE RESPONSABILE: GABRIELLA PISON

Caro Presidente, ti invio in allegato alcune foto, una e' di uno degli 8 diplomi dati ai vincitori del concorso (sezione poesia e foto), in una sono io che durante il convegno estivo del Gruppo Italiano Scrittori di montagna (GISM) presento il concorso



(in memoria, perché era nato per festeggiare i 100 anni di Spiro il 21/2/17 ma e' morto in gennaio) e nomino i vincitori, una e' il libretto che ho realizzato con il GISM e che contiene le opere dei vincitori. Il concorso ha visto la partecipazione di oltre 60 poeti ed

una quindicina di fotografi. Un cordiale saluto, dalla delegata **Gabriella Pison** – Trieste.



A sinistra, in piedi: **Gabriella Pison**.

DALLA SEZIONE PERIFERICA DI IMPERIA RESPONSABILI MARCHETTO & LUNARDI

Il 3 Settembre 2017, a Sale San Giovanni (CN) si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso "Il fantasmio d'oro" XIV^a Edizione. Ecco i premiati: 1° Premio Rossi Andrea di Sestri Levante (GE) - 2° Premio Manfredi Maurizio di Savona - 3° Premio Ghezzi Giulio Dario di Venezia - 4° Premio Del Rio Mirco di Bibbiano (RE) - 5° Premio Braccini Fabiano di Milano - 6° Premio Giorgi Armando di Genova - 7° Premio Bacconi Maurizio di Roma - 8° Premio Calce Vincenzo di Roma - 9° Premio (classificati ex aequo): Cifariello Gennaro Ercolano (NA) - Manca Miriam Iglesias (CA) - Moccia Giovanni (AV) - Valentini Amelia, Pescara - 10° Premio (classificati ex aequo): Colombo Roberto, Pietra Ligure (SV) - Ferrari Paola, Quiliano (SV) - Rossi Attilio Carmagnola (TO). Per quanto concerne le sezioni: B) Silloge; C) Haiku; D) Narrativa, non avendo raggiunto il quorum di 5 (cinque) concorrenti a sezione, ma essendo gli elaborati meritevoli, gli organizzatori decidono di inserire nell'antologia quanto previsto dal bando e di assegnare la statuetta del "Fantasmio d'oro" uguale ai premiati dal 4° al 10° della Sezione A.



Sale S. Giovanni (CN), **Evelina Lunardi** e i Premi.



Alcuni dei partecipanti al pranzo conviviale.

CORPO ESILE

No! non temere se il mio viso è scarno,
non temere se le mie braccia sono magre,
non temere se le mie labbra sono piccole.
Se tu sapessi com'è grande il mio cuore,
se tu sapessi quante cose
vorrebbero dirti i miei occhi.
Se tu sapessi ...
No, non spaventarti, non mi rompo
abbracciami forte forte,
fammi sentire che io esisto.
Baciarmi con tanta passione,
con tanta tenerezza.
Coccolami, tienimi appoggiata
sul tuo corpo, accanto a te,
facendomi sentire una regina,
mentre io mi considererò la tua: "Piccina".



Carolina Terracciano
con il poeta **Roberto Di Roberto**.

Carolina Terracciano
Pomigliano (NA)

I GRANDI AUTORI DELLA POESIA NAPOLETANA

GENNARO DI ROBERTO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

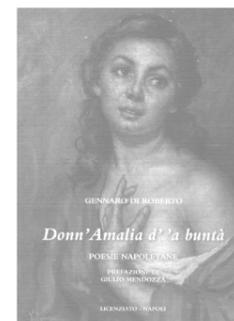
(Napoli, 4 febbraio 2017 – ivi, 4 giugno 1988)

O' PERDUONO!...

... Rispose don Pasquale: S'è pentuta?
E vo fa pace?... A mme mo vo turnà?
Dinto a sseie anne; a quando se n'è ghiuta,
maie s'à pututo 'e figlie e' e me scurdà?...
È inutile ca faccio 'o paro e 'o spare;
dicitele ca torna; c'aggia fa...
M''e scordo tutt''e lagreme
'e cchiù amare...
e songo sempre pronto 'a perdunà...
È ritornata 'a moglie a don Pasquale,
'nu straccio... overamente 'a fa pietà...
Perduoneme; l'ha ditto; 'e tutt''o mmale
ca t'agge fatto; amato mio Pasquà...
La pace è nnata; tutto s'è apparato...
e figlie n'ata vota a ddi: Mammà.
'Nu suonno pare mo tutt''o passato,
mo c'è l'accordo, tutt''a fedeltà.
Cuntento è don Pasquale 'e che manera...
cu quatte figlie e cchiù.... e c''a mugliera.



Eduardo Galdieri con **Gennaro Di Roberto**



Gennaro Di Roberto

APPELLO PER LA PACE

In quest'anno è stato assegnato il Premio Nobel per la Pace all'Associazione ICAN (International Campaign to Abolish Nuclear weapons), che manda messaggi contro gli armamenti atomici. Essa è composta di 840 gruppi di 100 Paesi nel mondo.



Purtroppo, ultimamente, ci sono due Nazioni come l'IRAN e la Corea del Nord, che tendono agli Armamenti Nucleari, nonostante i trattati firmati, a suo tempo, contro la proliferazione delle armi atomiche, da parte delle Nazioni che detengono queste armi. Il nostro Direttore Responsabile, ha ritenuto a tale proposito, richiamare tale pericolo atomico, anche sulla nostra Rivista culturale, esponendo due sue poesie, pubblicate già a suo tempo ed ultimamente riportate anche nel suo libro "Novelle, Saggi, Poesie e Recensioni" edito da Poeti nella Società, gennaio 2015. Le poesie sono "Atomi in croce" e "Fermiamo quei missili", qui di seguito riportate:

ATOMI IN CROCE

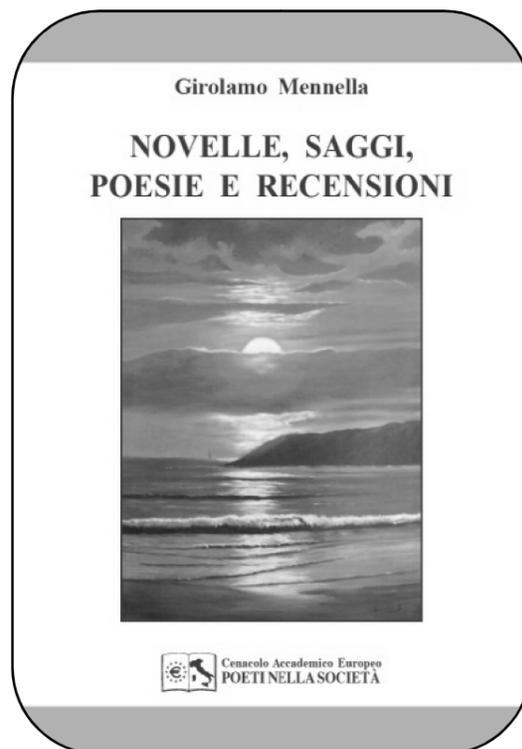
Nel '45,
masse atomiche
esplosero all'ombra
del sol levante,
trasformandosi
in due funghi «nocivi»
formato gigante.
Nel 2000,
atomi in croce
saranno sincronizzati
con l'eco della voce
di Colui che gridò:
«Padre perdona loro
ché non sanno quel
che fanno».
«Sopravvissuti
al delirio,
invocate la pace
anche senza l'aiuto
di chi ancora tace».

Girolamo Mennella – Portici (NA)

FERMIAMO QUEI MISSILI

«Popolo, ma che si aspetta?
Perché pensare?
Fermiamo quei missili,
fermiamo la guerra,
ricostruiamo la pace,
gridando a gran voce:
Popoli del mondo uniamoci!
Formiamo l'esercito della speranza,
per salvarci dall'atroce crudeltà».
«Perché ti sei fermata Civiltà,
tale da sembrare una statua
senza più vitalità,
nella tua grande Maestà?
Scendi dal tuo piedistallo,
cammina tra la folla
senza più esitare,
apri le braccia del perdono,
prendi lo scettro della ragione,
unisci quelle masse atomizzate
di esseri umani,
che ignari del loro destino
sono spinti nel vortice della violenza!»
Evitiamo l'olocausto
immergendoci subito
nell'Amore limpido della Vita,
esortiamo i fratelli
sparsi nel mondo,
a non sentirsi stranieri!

Girolamo Mennella – Portici (NA)



BANDI DI CONCORSI

Premio per silloge inedita "Pietro Carrera" 2018 - Scadenza: 31 dicembre 2017

L'Accademia Internazionale Il Convivio, al fine di divulgare la poesia italiana, bandisce il Premio "Pietro Carrera" per la silloge inedita. Il concorso si articola in una sezione unica. Si partecipa con una silloge inedita composta da un minimo di 30 poesie ad un massimo di 80. Si ammette al concorso anche la forma del poema (minimo 15 cartelle A4, corpo 12, interlinea singola, senza limiti massimi di lunghezza). Possono partecipare anche sillogi nei vari dialetti d'Italia purché rechino una traduzione in lingua italiana. Le opere in dialetto devono essere composte da un minimo di 30 poesie ad un massimo di 50 (escluse le traduzioni). **Ogni opera deve rimanere inedita sino alla premiazione, pena l'esclusione e revoca del premio. Modalità di partecipazione:** l'opera deve pervenire alla segreteria in 4 copie delle quali 3 anonime e una recante dati e recapiti dell'autore. Ogni autore può partecipare con una sola silloge. Gli elaborati vanno inviati a: "Il Convivio" Premio "Pietro Carrera", Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia. Bisogna allegare un breve curriculum e la scheda di adesione. Ogni copia deve essere puntinata o fascicolata. **Chi è impedito a spedire le copie cartacee può inviare per e-mail a giuseppe.manitta@ilconvivio.org oppure a enzaconti@ilconvivio.org** allegando curriculum, copia dell'avvenuto versamento. La partecipazione al concorso è gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un contributo di euro 10,00 da inviare in contanti oppure da versare sul Conto corrente postale n. 93035210, intestato Accademia Internazionale Il Convivio, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia Iban IT 30 M 07601 16500 000093035210. **Premiazione:** primavera 2018. **I classificato: pubblicazione gratuita con 50 copie omaggio all'autore. II classificato: pubblicazione gratuita con 30 copie omaggio all'autore. III classificato: pubblicazione gratuita con 20 copie omaggio all'autore.** I libri, regolarmente registrati, avranno il codice ISBN e verranno pubblicati da "Il Convivio Editore". Per gli altri premiati coppe o targhe. L'Editore si riserva la possibilità di proporre la pubblicazione esclusivamente alle sillogi più meritevoli.

Il presidente del premio: **Giuseppe Manitta.**

L'ASSOCIAZIONE "ALFONSO GATTO - I NUOVI ANGELI", il Circolo Culturale "La Contea" e il Circolo Culturale "Tina Piccolo" promuovono il 9° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA "ALFONSO GATTO"

tema libero con le seguenti sezioni:

Sezione A max tre poesie in lingua non superiore a 40 versi - **Sezione B** max 3 poesie in vernacolo non superiori a 40 versi con traduzione tranne quelle in lingua napoletana.

- Chiunque voglia partecipare, potrà inviare i propri elaborati in **cinque copie** di cui una con dati e telefono ed eventuale e-mail, alla segreteria organizzativa che ha sede presso l'Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli", Via S. Teresa degli Scalzi n. 31, 80135 Napoli, entro e non oltre il **28 febbraio 2018**, insieme al contributo di segreteria di € 20,00 a sezione da inviarsi a mezzo vaglia postale intestato al Tesoriere dell'Associazione, sig.ra Luongo Immacolata, Via S. Teresa degli Scalzi 31, 80135 Napoli, o mediante bonifico bancario - codice IBAN **IT69X053080342500000-0045666**, Banca Popolare di Ancona, Filiale 1, C/so Amedeo di Savoia 222, Napoli. - I lavori saranno giudicati da una Commissione di esperti, presieduta dalla **prof. Tina Piccolo**, e composta da poeti, giornalisti, personaggi della cultura. Il giudizio della Commissione è insindacabile e la stessa sarà resa nota durante la cerimonia di premiazione che avverrà nel mese di aprile 2018 di cui tutti i partecipanti riceveranno invito. - Le prime tre poesie classificate per ogni Sezione saranno premiate con coppa e diploma d'onore. A tutti i partecipanti sarà rilasciato diploma di merito. Verranno, inoltre, assegnati 5 premi speciali della Giuria e 5 premi speciali della Critica. La partecipazione al premio implica l'accettazione del regolamento. I dati personali dei concorrenti saranno tutelati a norma di Legge 675/96 sulla privacy. I premi dovranno essere ritirati dai partecipanti o da persone delegate il giorno medesimo della premiazione, oppure, a richiesta possono essere spediti previo versamento di € 15.00 per le spese di spedizione. - Per maggiori informazioni, contattare la segreteria organizzativa al numero 081/5449039 o all'indirizzo e-mail info@inuoviangeli.com. L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al programma se si rendesse necessario.

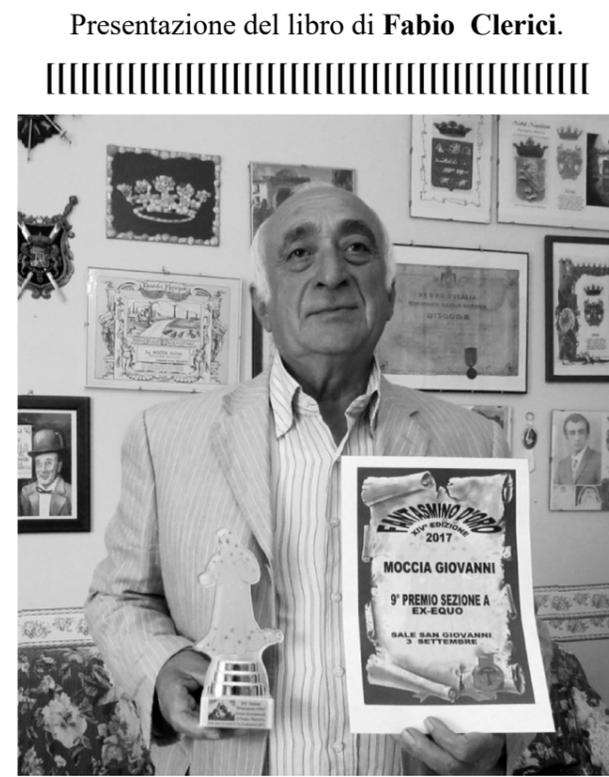
Luongo Immacolata e Saverio Gatto.



PREMIO ARTISTICO-LETTERARIO INTERNAZIONALE NAPOLI CULTURAL CLASSIC - XIII edizione con il Patrocinio della Diocesi di Nola e del Progetto Culturale, in collaborazione con le Associazioni l'Aurora Cultura, incostieraamalfitana.it e con la Iod editrice. **Art. 1** Sono previste le seguenti sezioni: **A)** Poesia a tema libero- adulti; **a)** Poesia a tema libero- giovani (dai 18 ai 25 anni). **B)** POESIA a Valore Religioso: poesia singola, in lingua. **C)** POESIA in lingua straniera: poesia singola, con traduzione in italiano. **D)** POESIA in vernacolo: poesia singola, con traduzione in italiano **Per le sezioni A- B- C- D** presentare un testo poetico inedito e mai premiato, che non superi la lunghezza di trenta versi, in sette copie dattiloscritte, tutte anonime. **E)** SILLOGE di poesie in lingua, inedita e mai premiata. Presentare max 20 poesie che non superino complessivamente i seicento versi, in cinque copie. **F)** NARRATIVA Adulti **f)** Giovani (dai 18 ai 25 anni): racconto a tema libero, in lingua, inedito e mai premiato. Presentare un racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte (5400 battute) in sette copie, tutte anonime. **G)** NANORACCONTO - da un'idea dello scrittore Pietro Damiano: presentare un racconto che non superi i 250 caratteri (spazi inclusi), in due copie, entrambe anonime. **H)** POESIA o NARRATIVA Studenti di Scuola Media Superiore. **I)** POESIA o NARRATIVA Studenti di Scuola Media Inferiore. Gli Studenti possono partecipare con un solo elaborato individuale: poesia o racconto a tema libero. Presentare un testo poetico (lunghezza max trenta versi) o un racconto (lunghezza max tre cartelle dattiloscritte = 5400 battute) in lingua, inedito e mai premiato, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime. **L)** SMS: inviare al n.° 3888399834 un sms "poetico", che non superi i 160 caratteri, a tema libero in lingua italiana, anonimo. Il vincitore sarà contattato sul cellulare di invio. **M)** MONOLOGO TEATRALE: presentare un monologo, inedito e mai premiato, della lunghezza di una cartella (circa 1800 battute), in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime. **N)** OBIETTIVO POESIA: presentare una fotografia a tema libero, in BN o colore, in digitale o con tecnica tradizionale, della dimensione massima di 24x30 cm montata su cartoncino del formato 30 x 40 cm. di colore bianco o nero. La foto, inedita e mai premiata, dovrà essere corredata dal titolo e da almeno un verso. L'autore sarà responsabile delle eventuali liberatorie rilasciate dai soggetti ripresi, liberando di fatto l'organizzazione da responsabilità e obblighi derivanti. Le opere presentate non verranno restituite, ma formeranno patrimonio culturale dell'associazione che si riserverà il diritto di pubblicarle impegnandosi a citare l'autore. **O)** ESECUZIONE MUSICALE: per studenti presso Licei musicali e scuole medie a indirizzo musicale.

Presentare l'esecuzione di un brano strumentale di musica classica, della durata max dieci minuti, in video con video you tube (link di accesso alla visione del video). Il video dovrà essere realizzato con audio e video di alta qualità, unica inquadratura di profilo, esecuzione integrale senza tagli e interruzioni. **Art. 2** - Si può partecipare a una sola sezione. **Art. 3**- Agli elaborati va acclusa, pena l'esclusione, la scheda di partecipazione (anche scaricabile dal sito www.culturalclassic.it o da richiedere), compilata e firmata, in busta chiusa su cui va indicata la sezione a cui si partecipa specificando se Adulti o Giovani. Specificare la sezione anche sul plico. **Art.4- La partecipazione è gratuita.** **Art. 5** Le opere dovranno pervenire entro il **15 gennaio 2018** (farà fede il timbro postale) alla Segreteria del Premio "Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino - Via II De Siervo, 18 80035 NOLA (NA). Si invita a non inviare Raccomandate. Le opere inviate non saranno restituite. Per eventuali informazioni: organizzatrice e coordinatrice **Anna Bruno cell. 3388021032 e:mail annabruno53@gmail.com** **Art. 6** L'operato dei componenti le Commissioni esaminatrici, i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione, è insindacabile e inappellabile. **Art. 7** Il Verbale di Giuria, a carattere provvisorio, presenterà ex aequo i primi tre classificati di ogni sezione; le loro opere a concorso saranno pubblicate sul sito www.culturalclassic.it per quindici giorni, per ricevere preferenze da parte dei visitatori. Le preferenze ricevute saranno valutate unitamente ai voti espressi dalla Giuria al fine decretare i vincitori nel successivo Verbale definitivo. La Giuria si riserva il diritto sulla decisione finale. **Art. 8** L'intera Silloge vincitrice, le opere premiate e una selezione delle opere pervenute saranno: pubblicate sul sito www.culturalclassic.it; incluse in un'Antologia. **Art. 9 PREMI:** I primi tre classificati e i menzionati di ogni sezione riceveranno premio personalizzato e copia dell'Antologia. Al vincitore della sezione E, venti copie omaggio dell'Antologia. Sulla base del punteggio ottenuto, tra gli Autori vincitori del 1° premio nelle diverse sezioni, nel corso della Cerimonia, sarà designato un Vincitore Assoluto. **Art. 10** La cerimonia di premiazione si terrà il **4 maggio 2018**, a Nola. Gli Autori premiati, ma assenti, avranno diritto solo all'attestato e a una copia dell'Antologia. **Art. 11** Informativa ai sensi della Legge 675/96 sulla Tutela dei dati personali: ai sensi dell'art. 10: il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del concorso; con l'invio degli elaborati, si acconsente al trattamento dei dati personali.

Centro Artistico Culturale Milanese
serata d'autore
 tratta dal libro
QUEL GRATTACIELO NEL BOSCO
 di Fabio Clerici
 arrangiamento e reading a cura di Lino Fontana
 con Mikaela Modigliani e Fabio Clerici
 Tecnico del suono Renato Manelli
giovedì 28 settembre - ore 18
 lo spettacolo si svolgerà nel salone del Centro Artistico Culturale Milanese
 Viale Lucania 18, (MM Corvetto) - tel 02.5391552
 al termine, pizzata in compagnia!
 confermate la vostra partecipazione
 telefonando alla segreteria entro il 26 settembre
www.centroartisticoculturalemilanese.it



Il poeta **Giovanni Moccia** - Chiusano S. Domenico (AV), riceve il Diploma e il Fantasma d'oro 2017, al concorso indetto dalla sezione periferica di Imperia del nostro Cenacolo Poeti nella Società. (vedi a pagina 10).

Segreteria del Premio: c/o prof. **Maria De Michele** Via Siris n 183 75025 Policoro (MT) Informazioni: tel. 347.313.73.27; e-mail: achernar_policoro@yahoo.it. Scadenza: **31 Maggio 2016**. Premiazione: **Settembre - Ottobre 2016**. Nel prossimo numero riporteremo il resoconto della cerimonia di premiazione.

SEZIONE PERIFERICA DI LECCE
 RESPONSABILE: **CLAUDIO GIANNOTTA**

17° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE 2017, ORGANIZZATO DALLA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI LECCE IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA "NEAPOLIS" DI NAPOLI, L'ACCADEMIA "ARTE E CULTURA" DI SALERNO, LA M.C.I. DI BASILEA ED ALTRI CENTRI CULTURALI LOCALI
 La cerimonia di premiazione si è tenuta Sabato 7 ottobre 2017 nel Resort "Mulino a vento" sito nel Comune di Uggiano La Chiesa, provincia di Lecce. **Elenco partecipanti premiati:**
SEZIONE A (Poesia singola), 1° Premio al Poeta Pietro CATALANO di Roma - 2° Premio al Poeta Luciano MANFREDI di Massa - 3° Premio al Poeta Giacomo FRAGAPANE di Milano - 4° Premio alla Poetessa **Giovanna Guzzardi** di Melbourne - 5° Premio alla Poetessa Pina PETRACCA di Surano (LE) - **FINALISTI: Donato PALMIERI - Angela DI BUONO - Adalgisa LICASTRO.** **SEZIONE B (Narrativa, saggistica, ecc.)**, 1° Premio allo scrittore Aldo SISTO di Torino - 2° Premio alla scrittrice **Roberta Degl'Innocenti** di Firenze - 3° Premio alla scrittrice **Adalgisa Licastro** di Bari - 4° Premio allo scrittore **Salvatore Pristerà** di Torino - 5° Premio alla scrittrice Annamaria PAOLIZZI di Rimini. **SEZIONE C (Volume poesie, fiabe, ecc.)**, 1° Premio alla Poetessa Maria D'ALBO di R. Emilia - 2° Premio al Poeta Armando SANTINATO di Torino - 3° Premio alla Poetessa **Monica Fiorentino** di Sorrento - 4° Premio alla Poetessa **Roberta Degl'Innocenti** di Firenze - 5° Premio al Poeta **Giulio D. Ghezze** di Venezia - 6° Posto al Poeta **Donato Palmieri** di Castri (LE). **P.S.: le sezioni E, F, G gli esiti saranno resi noti in seguito.** **Claudio Giannotta**

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

PANI DE MINIERA Poesie di *Marinella Sestu*

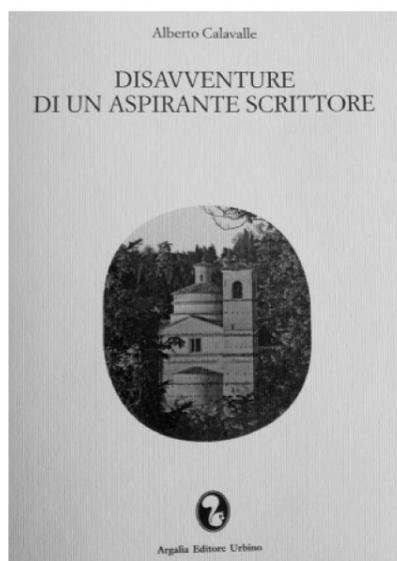


RELATORE:
**FRANCESCO
CASULA**

VENERDÌ
15
SETTEMBRE 2017
ORE 19,00

NEBIDA,
ASSOCIAZIONE MINATORI
NEBIDA O.N.L.U.S.,
VIA PERTINI 18

Il 15 settembre 2017, è stato presentato il mio libro "Pani de miniera" presso il Museo della Miniera a Nebida. Relatore: il Prof. Francesco Casula. Tutti gli amici e coloro che amano la Poesia, sia in lingua sarda che in lingua italiana, sono stati invitati. "L'emozione non ha voce" cantava qualcuno...! Ma l'emozione si può descrivere con le parole, tante parole, che nel corso degli anni si sono fatte largo nel mio animo, sgorgando poi attraverso la mia penna. Tante emozioni dunque in questo libro... le mie. **Marinella Sestu** – Iglesias (CI)



Sabato 16 settembre 2017, alle ore 18 al Circolo cittadino di Urbino, è stato presentato il nuovo libro di **Alberto Calavalle** di Urbino, dal titolo: "Disavventure di un aspirante scrittore". (vedi poesia pag. 5 e libro pag. 38).

LIBERARTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Nell'ambito della Mostra poetico - fotografica di
GIANLUCA CIAPPI ed **ELISA LANDI**

LENIO VALLATI
presenta
**"Il colore
dei sogni"**
Volume di poesie
Edizioni Agemina

Domenica 24 Settembre 2017 - Ore 17,30

Interrverranno:
Nicoletta Corsalini - Poetessa, scrittrice e saggista
Alessandra Bruscaagli - Poetessa, scrittrice e giornalista
Letture a cura di Ilaria Buscchioni - Attrice e regista
Sarà presente Pina Vicario delle Edizioni Agemina

Alla fine dell'evento lauto rinfresco

Saletta S. Sebastiano
Piazza della Chiesa - Sesto Fiorentino (FI)

Domenica 24 settembre 2017. Presentazione del libro di **Lenio Vallati** IL COLORE DEI SOGNI. Saletta San Sebastiano Piazza Della Chiesa, 84, Sesto Fiorentino (FI).



Al centro, il poeta **Lenio Vallati**.

È nato nel 1953 a Gavorrano, provincia di Grosseto. Come poeta e scrittore è nato con l'arrivo di sua figlia Anastasia, giunta dalla Russia come un petalo di brina. Il suo poeta preferito è Giacomo Leopardi che non considera un pessimista ma un realista. I grandi che ha ammirato: Madre Teresa di Calcutta, Giovanni Falcone, e Anna Frank.

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "Impari po imparai" con il patrocinio della Fondazione Banco di Sardegna BANDISCE E ORGANIZZA la **ottava edizione del CONCORSO DI POESIA "QUARTUCCIU" REGOLAMENTO** 1) Il Concorso è aperto a tutti e comprende due sezioni: a) Poesia in lingua italiana b) Poesia in lingua sarda 2) Per quanto riguarda le poesie in lingua sarda si possono inviare opere in tutte le varianti del Sardo e nelle lingue alloglotte. Per rendere più agevole la comprensione dei testi, è gradita la traduzione a fronte. 3) Il tema è libero e non si dovranno superare i 40 versi. 4) I concorrenti potranno partecipare alle due sezioni con una sola opera per sezione. 5) Le opere, **anonime e senza pseudonimo**, e quant'altro possa essere scambiato come segno di riconoscimento, non devono risultare premiate o segnalate in altri concorsi e tali devono restare fino alla data della premiazione, pena l'esclusione delle stesse. 6) Tutte le opere dovranno essere dattiloscritte o fotocopiate chiaramente in fogli A4 (carattere Times New Roman, dimensione 12). 7) Al Premio non sono ammessi membri del Comitato organizzatore e della Giuria. 8) Le opere dovranno pervenire in n. 6 copie dattiloscritte. 9) In busta a parte, regolarmente sigillata e allegata alla principale, sarà inserita una copia della poesia con i dati dell'autore:(nome, cognome, indirizzo completo, numero di telefono, eventuale indirizzo mail, sezione di partecipazione). 10) Non inviare per Raccomandata. 11) La Giuria darà particolare attenzione agli elaborati che propongono tematiche attuali e utilizzeranno moduli poetici e stilistici innovativi. 12) Le opere non verranno restituite. 13) (Ai sensi del D.lgs. 196/03, i concorrenti autorizzano l'Organizzazione al trattamento dei loro dati personali nell'ambito del concorso). 14) Il plico contenente le opere dovrà essere inviato entro il **15 dicembre 2017** al seguente indirizzo: CONCORSO DI POESIA "Quartucciu" Associazione Culturale "Impari po imparai" c/o **Angelo Spiga - via Guspini, 44- 09044- Quartucciu (CA)** 15) **Non è prevista alcuna quota di partecipazione** 16) Il giudizio della Giuria è insindacabile e inappellabile 17) Sono previsti premi in denaro per i primi tre classificati di ogni sezione e per i quattro menzionati. Per i segnalati, con la pubblicazione della poesia sul libretto che sarà distribuito gratuitamente a tutti i partecipanti alla cerimonia di premiazione, è prevista la consegna della pergamena. 18) Tutti i partecipanti al Concorso sono fin d'ora invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà in data **21 Aprile 2018**. 15) Per informazioni telefonare ai numeri 3807155295 – 3202620747-070883603 – 070884675 **L'Associazione culturale "Impari po imparai"**.

Il presidente del premio **Angelo Spiga**

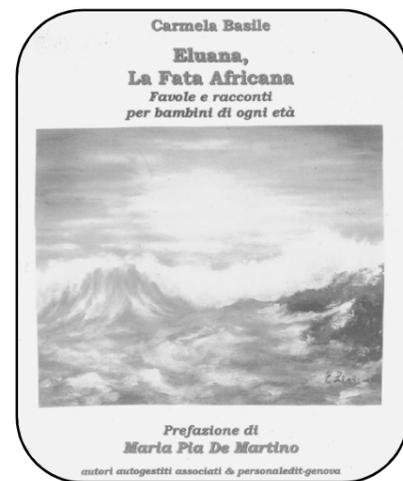
PREMIO NAZIONALE PAESTUM 57ª EDIZIONE 2017

È indetta la Cinquantasettesima edizione del Premio Nazionale Paestum per la poesia, la narrativa e la fotografia (2017). Aperto a tutti tranne quelli che sono entrati nella rosa dei primi tre nelle ultime due edizioni del concorso. Si può concorrere con uno o più elaborati (poesie in lingua ed in vernacolo, racconto breve) ma **ciascuno dei componenti partecipanti**, da inviare in 5 copie chiaramente dattiloscritte, di cui una sola firmata e con l'indirizzo dell'Autore, **deve essere accompagnato dalla quota di EURO 20** (per concorso alle spese di segreteria e di organizzazione). Alla fotografia si può concorrere inviando una foto formato 50x70. Si consiglia l'invio a mezzo raccomandata. Ogni poesia non deve superare i 40 versi ed ogni elaborato in prosa deve essere contenuto entro le 4 cartelle dattiloscritte a spazio due. Il tema è libero. I premi vanno ritirati personalmente o da persone delegate. Non saranno in nessun caso spediti. I risultati del concorso e la cerimonia di assegnazione del Premio saranno ampiamente diffusi attraverso i vari mezzi di comunicazione e riportati nella loro stesura integrale dalla rivista **FIORISCE UN CENACOLO**, organo ufficiale della Accademia di Paestum, promotrice ed organizzatrice del Premio. Inviare l'adesione e i componimenti entro la data del **10 novembre 2017** all'indirizzo di: **ACCADEMIA DI PAESTUM** (Segreteria Concorsi Letterari) Via Trieste, 9 - 84085 MERCATO S. SEVERINO (SA) Per info: manzi.annamaria@tiscali.it



AVVISO AI SOCI

La Direzione-Redazione, ancora una volta, ricorda a tutti i Soci abbonati alla Rivista "Poeti nella Società", che spesso su Facebook non si è certi della paternità delle opere, per cui le notizie potrebbero essere incomplete; pertanto, non si può pubblicare sulla rivista qualcosa che potrebbe essere non veritiero. Comunque, le opere devono pervenire in Redazione firmate e con richiesta di pubblicazione, come trascritto e regolamentato nella seconda pagina della Rivista stessa a: "Tenere conto che ...", maggiormente riguardante la parte che è sottolineata.



ELUANA, LA FATA AFRICANA - Favole e racconti per bambini di ogni età, racconti di Carmela Basile, Personaledit edizioni, Genova, 2013.

Quell'incipit a noi tanto caro di *C'era una volta* adesso non compare più nel libro per l'infanzia (e non solo) della poetessa scrittrice residente nella provincia di Caserta, Carmela Basile. Le sue fiabe iniziano così, con la descrizione di paesaggi e situazioni al di sopra della realtà per portare il lettore nell'immediata dimensione di stupefazione ed altro ancora. I bambini hanno bisogno di spostarsi, anche se non fisicamente, in luoghi capaci di trasmettere educazione, positività, morale e questi luoghi si ritrovano nelle fiabe, appunto. Se qualcosa è andato storto, se sono stati commessi degli sbagli, se la tristezza e il dolore hanno sopraffatto la gaiezza e lo stare bene in salute, allora necessariamente bisogna chiedere aiuto a delle presenze

importanti che incarnano la giustizia, le leggi della rettitudine che, a mondo e mondo, non conoscono scadenze di alcun genere. Ci saranno da fare delle scelte e poi la situazione si sbloccherà da sola, sempre seguendo anche soprattutto la voce del cuore. « (...) *La Regina delle Fate riprese a parlare: "Osserva bene ragazza mia, la Prima Porta alla tua destra è l'oggi: la realtà; la Seconda Porta alla tua sinistra è il domani: il sogno. Scegli: o l'una, o l'altra; rifletti bene e non sbagliare. Ricorda: ad ogni conquista si deve una rinuncia.* » (A pag.22). Per scrivere così in sintonia con il Creato, in conformità col bene, con la speranza insita nelle creature semplici e di buona volontà, è necessaria una predisposizione d'animo verso anche gli habitat più ostili che purtroppo ce ne sono tanti. E poi per scrivere le fiabe l'ingrediente fondamentale è la fantasia posta ad un livello comprensibile ai bambini e ai ragazzi tutti. La fantasia è quella che riceve gli strappi provocati dalla vita; è quella che ti permette di vedere tutte le meraviglie, compresa addirittura l'estensione del cielo attraverso una vecchia secchia senza il fondo. « (...) *In questa Secchia ci metterò il mio amore, quello dei miei bambini, l'amore di mio marito assieme alla sua forza, alla sua onestà. La riempirò della nostra allegria, dei giochi dei bimbi, di tutti i nostri sogni, delle speranze e della nostra voglia di cambiare il mondo... Ognuno dovrebbe avere una Secchia così...* » (A pag.42). L'autrice Carmela Basile ha scelto di raccontarci storie incredibili, è vero, ma con l'intento di diventare fattibili per chi le sa interpretare principalmente col cuore. Non esistono le fate e neppure gli angeli che cadono dalle nuvole, e nemmeno *Una bambola di carattere*, ovvero una bambola che dapprima perché troppo bella e costosa restava nella vetrina del negozio; solo dopo con le correzioni opportune e ridotta ad un giocattolo di poco valore riuscì ad essere acquistata da una bambina di modeste condizioni, che però le fu subito tanto simpatica. Insomma, la fiaba comunque essa sia è sempre un'avventura straordinaria che vale la pena di attraversare come fosse un tunnel al di là del quale c'è il premio per la pazienza, per la tenacia, per il valore eroico delle buone azioni compiute. Con le fiabe si diventa migliori, si cresce, si devono però compiere percorsi tortuosi che porteranno alla Conoscenza, perché « (...) *la fiaba è pennellata di arcobaleno per le dimore degli Dei, cantate a cuori puri e a menti innocenti di ogni età. La vita così diviene un soffio di fiaba, sussurrato all'orecchio del mondo e suggerito all'orizzonte di mare tempestoso ed eterno.* » (Dalla Prefazione di Maria Pia De Martino a pag.7).

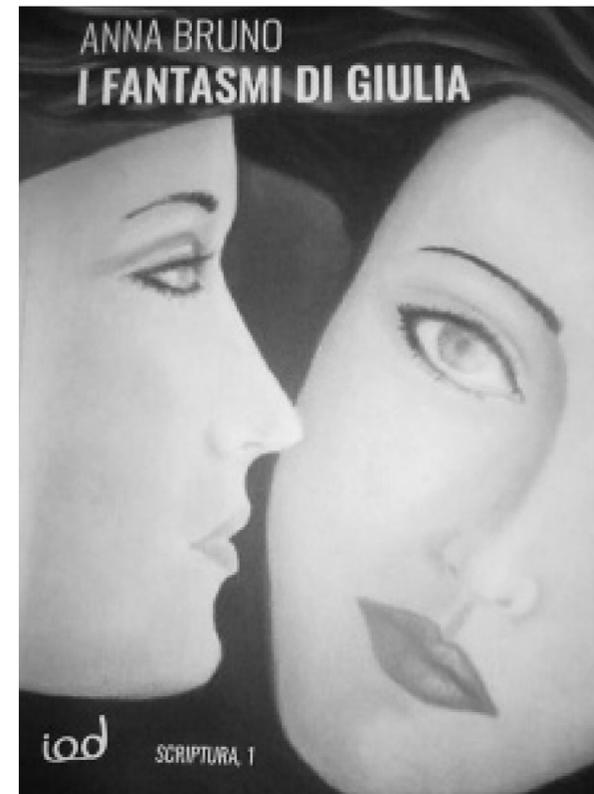
Isabella Michela Affinito – Fiuggi (FR)



LA VOCE DEL POETA, poesie di Donato Danza
Ismecalibri Editrice, Bologna, 2016.



E' stato evidenziato che la voce poetica di Donato Danza "è costruita su una struttura ermetica chiara e trasparente, che conferisce profondità ad un ragionamento complesso intriso di intima coerenza". E questo la dice lunga sulla efficacia scritturale di un poeta dall'indubbia personalità di indagine interiore e di dialogo con la realtà, con gli altri, con una società dalle sfaccettature policrome. E' una "voce", la sua, decisamente forte che "sgretola a folate di vento / le prime gialle foglie" del tempo che fugge e che lascia sulla sabbia orme dai riverberi traslucidi e, al tempo stesso, marchiati da una nebbia non occasionale. Si parla di incontri, di bellezza primigenia, di crepuscoli, di stagioni che si inseguono e si attorcigliano, di ombre lontane che ritornano (... "il viottolo polveroso rivedo / che di rigogliosa siepe / la giovinezza →



Il 14 luglio 2017, a Scisciano (NA), presentazione del libro *I fantasmi di Giulia*, di **Anna Bruno**, Scriptura edizioni, 2017.



nata a Napoli nel 1953, Vice Presidente dell'Associazione Napoli Cultural Classic, autrice di numerose pubblicazioni, oggi è la donna che sarebbe voluta sempre essere, estremamente positiva, capace di trarre il buono anche dalle esperienze più dolorose e laceranti. La sua filosofia di vita infatti spicca ovunque nel romanzo e coinvolge in una narrazione intrigante, piena di fascino e colpi di scena.

SEZIONE PERIFERICA DI POTENZA RESPONSABILE: ANGELA DIBUONO

Il 29 luglio 2017, a Villa D'Agri (PZ), si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso internazionale "La Pulce Letteraria" 2017. XIª Edizione. Quest'anno la giuria del premio ha deciso di assegnare "La Pulce d'argento" alla carriera, all'attore lucano Antonio Gerardi, conduttore radiofonico e poliedrico operatore culturale. È questa la undicesima edizione, la prima dopo la scomparsa del suo ideatore e promotore, l'editore **Claudio Dibuono**.
(vedi foto cerimonia a lato)



Premiazione del concorso La pulce Letteraria 2017.



Al centro con la fascia: **Elisabetta Busiello**.

FESTIVAL EUROPA DI BRUSCIANO: tenutosi a Brusciano (NA), domenica 3 settembre 2017. Premiati artisti, cantanti, personaggi del mondo della cultura, tr cui il nostro socio: Sezione " Premio Alla Carriera Poetica " Ing. poeta e scrittore: **Francesco Terrone**.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Ciao Pasquale, condivido alcune mie notizie di giugno/luglio 2017, riguardo premi di poesia e videopoesia. Primo classificato alla XI ed. premio "Giuseppe Di Lieto", sezione video poesia Festa del libro in Mediterraneo a Maiori - costiera amalfitana. Primo classificato al concorso di Videopoesia e BookTrailer III ed. ed. "La Bellezza dell'Eterno - Ugo Grimaldi" sezione Videopoesia (testo) - Diamante (CS). Secondo classificato al premio Artistico Letterario 2017 "Una cartolina da Matera" sezione poesia sensoriale - Matera. Terzo classificato alla I° ed. del premio Internazionale di Letteratura "Antonia Pozzi - Per troppa vita che ho nel sangue" sezione Videopoesia - Arese (MI). Premio della giuria alla I° edizione "Storie d'amore e Abiti da sposa" presso l'Atelier Silvia Mode - Villadose (RO). Buona giornata da **Stefano Caranti** - S. Maria Maddalena (RO)

Maiori premia il poeta Stefano Caranti, di Santa Maria Maddalena



MAIORI - Il Premio Videopoesia "Giuseppe Di Lieto", "Il segreto di Chopin" nella Chiesa di San Domenico a Maiori. All'XI edizione di ...incostieraamalfitana.it Festa del Libro in Mediterraneo si celebra l'ultimo atto del Premio Nazionale di VideoPoesia, che intende coniugare, nel solco tracciato dal poeta costierasco Giuseppe Di Lieto,

la parola poetica e il suo rapporto con l'immagine in movimento: tutto ciò che nasce dall'animo del poeta, infatti, per dare vita a nuove forme e nuovi approdi artistici, come la videopoesia appunto.

Nella Chiesa di San Domenico a Maiori, in collaborazione con il Comune di Maiori, l'Associazione Amici di San Domenico, l'Associazione Maiori Film Festival, PrimaClub le vacanze e l'Associazione UniverCity di Salerno, il presidente di giuria, la poetessa e scrittrice Giulia Maria Barbarulo, e il responsabile di PrimaClub le vacanze, Bruno Infante, hanno consegnato il riconoscimento al poeta Stefano Caranti, di Santa Maria Maddalena, provincia di Rovigo.

La giuria composta anche del fotografo Lello D'Anna e del videomaker Giancarlo Barela e Alfonso Pastore.

Festa del Libro in Mediterraneo con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Premio Internazionale Comunicare l'Europa



Il poeta **Stefano Caranti** premiato a Maiori come da riferimento lettera sopra riportata.

l'8 Luglio 2017, si è svolta, presso il Chiostro di San Francesco nel Comune di Sorrento (NA), la cerimonia del Premio Nazionale di Poesia e Narrativa "Surrentum". La rosa di alcuni finalisti per ogni sezione: Sezione A poesia in lingua: **MARZI ALDO** (Roma) - **PALMIERI DONATO** (Castri di Lecce). Sezione B libro edito di poesia: **CARFORA ROSARIA** (S.m. a Vico) (CE) - **CASADEI FRANCO** (Cesena) (FC) - **NADALIN BRUNO** (Martellago) (VE) - **NUNZIATA LORETA** (Segezia) (FG) - Sezione C poesia in vernacolo: **CERASUOLO VINCENZO** (Marigliano) - Sezione D poesia Haiku: **ALLO ELISA** (Zug) (Svizzera) **BALDI MASSIMO** (Marino)(Roma) - Sezione E Narrativa: **FIorentino MONICA** (Sorrento) (NA) - Sezione F libro edito di narrativa: **CARDONE GIOVANNI** (Torre del greco) (NA). Dopo la cerimonia c'è stata una cena conviviale presso un noto locale di Sorrento. **Luigi Leone.**



Al tavolo, **Luigi Leone** mentre sfoglia i Diplomi.

⇒ tua adornava"...) di immagini calde, di sogni, di assenze... Ed è un "tu" ricorrente a scandire i versi, a dare profondità ad un discorso dalle tonalità alte, dai giochi di luce intermittente e sempre, comunque, votata alla bellezza, ai disegni frastagliati della luna, al parlarsi nel segno di un concerto di attimi che si rincorrono scintillanti, nitidi, con bagliori di fuoco, d'amore verace ("Dammi la tua mano tenera / avvinti restiamo nell'abbraccio / finché non torna la luna piena / a spopolare le stelle"...). Donato Danza ha il dono della parola bagnata da un io effervescente, autenticamente spaziale. E questo fa in modo che i versi scivolino via nella pienezza di un insieme di note e di silenzi ciarlieri, illuminanti. Come a dire che la "voce del poeta", la sua, invita a leggersi dentro, a guardare oltre la vetrata della quotidianità allo scopo di riuscire, nonostante tutto e comunque, a renderci partecipi di quel "mistero d'esistere" che, in fin dei conti, è la sfida a cui siamo chiamati fin dall'infanzia e che ci avvolge materialmente ed enigmaticamente.

Fulvio Castellani - Enemonzo (UD)

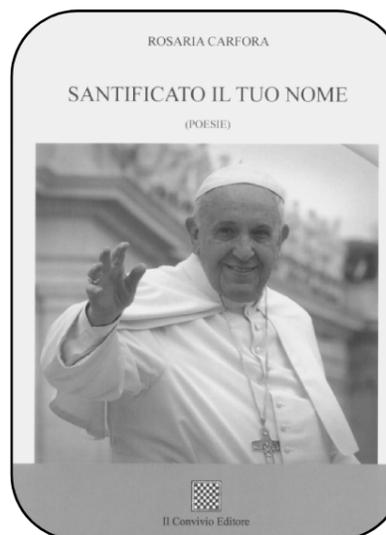


IL MIO PRESENTE TUTTO DA RACCONTARE poesie e racconti di **Vanessa Falbo** - Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, 2007.

Si tratta di "frammenti di pensiero", questi che ci consegna la giovane scrittrice Vanessa Falbo; un insieme di poesie e di racconti che navigano alla luce del sole e della speranza, e che ci svelano un animo sensibile ed aperto al futuro nel segno di "Onestà, Amore e Amicizia: i segreti per una vita perfetta...". La prefazione è curata da Pietro Maradei e la postprefazione da Pasquale Cersosimo che puntualmente ci avvicinano al mondo di Vanessa Falbo, alla sua poesia autobiografica, alle sue inquietudini, alle sue aspirazioni, ai suoi voli più intimi... "Con la poesia — ha scritto Pietro Maradei — Vanessa è riuscita certamente a dare colori nuovi alla sua vita... La poesia non risolve i problemi, ma ti dà la forza di andare avanti...". Leggendo i suoi versi, in modo particolare, si riscontrano momenti

di libertà, emozioni forti, preziosi arcobaleni di luce, pensieri d'amore ("Io vorrei gridare al mondo / che ti amo") e talora di solitudine, sguardi rivolti all'ambiente, all'amicizia che è "sincerità", "valore eterno", "tesoro raro", "gioia immensa"... Parole semplici, le sue, ma che ci fanno conoscere la bellezza del suo animo e il suo desiderio reale di vivere in plein air ("Se la gioventù di oggi / non percorrerebbe la strada più facile / non la butterebbero via così"). Lo stesso discorso vale per i brevi racconti in cui Vanessa Falbo dimostra serenità e tanta speranza in "un futuro diverso da quello che un qualunque adolescente in crisi con il suo presente (come lo stata anche lei) possa immaginare". Brava davvero Vanessa Falbo a mettersi in discussione. Sì, perché, come ha scritto Pasquale Cersosimo, "con la sua semplicità Vanessa è riuscita a farci comprendere che per sperare ci vuole poco; a volte bastano un pezzo di carta ed una penna..." E noi agguingiamo tanta forza di volontà e capacità di leggersi dentro e di non cedere mai ai falsi (tanti) paradisi che la società di oggi nasconde e tenta di offrire.

Fulvio Castellani - Enemonzo (UD)



SANTIFICATO IL TUO NOME, poesie di **Rosaria Carfora** - Il Convivio Editore, Castiglione di Sicilia, 2016.

"Santificato il tuo Nome" è una raccolta di poesie nate dall'esigenza dell'autrice di compiere un essenziale percorso interiore finalizzato alla ricerca di un senso fondante per l'esistenza di sé e del senso della vita in un periodo particolarmente critico. Ciò si può individuare nella forte fede religiosa, in quanto lei confida nella Chiesa e nei suoi uomini di buona volontà. Difatti tale opera si apre con alcune liriche dedicate ai Papi Francesco e Giovanni XXIII, coloro i quali si sono avvicinati più all'etica francescana. Tali caratteristiche rappresentano un modo per ritornare alla purezza originaria, alla contemplazione del bello e del sacro che esiste non solo nel mondo circostante, ma in se stesso. Per tale motivo si può affermare con certezza che le sue parole sono dettate direttamente dal cuore e attraverso di esso l'autrice parla ai suoi lettori, consegnando a loro messaggi importanti. Il valore sociale, una presenza fondamentale, che diviene anche luogo di denuncia contro i mali della società. ⇒

⇒ Le poesie esprimono sempre qualcosa di molto personale, i sentimenti e le emozioni di chi le scrive vengono, di colpo, messi allo scoperto e proposti al lettore, che si trova così a dover fronteggiare quel che l'autore ha dentro... In “**Santificato il tuo Nome**” ci troviamo di fronte ad un'autrice i cui sentimenti trasudano con forza dai suoi versi. Esiste una metafora ricorrente in tale opera che è quella di “Terra del fuoco” attraverso la quale la poetessa si rivolge alla sua Campania, cioè ad una terra tanto amata, ma al contempo tanto martoriata. Si esige il ritorno di anime celesti che possano ridare vita a donne e uomini che tanto soffrono senza colpa. La poetessa soffre insieme al mondo e prega immensamente per una salvezza comune. In questo consiste la grande umanità e spiritualità di **Rosaria Carfora** e dove si inseriscono anche i movimenti emozionali, quelli legati ai ricordi, alla guerra, al padre, la poesia diviene un conforto, in cui la parola è incoraggiamento e stimolo per il miglioramento interiore.

cav. **Gianluigi Esposito** - Napoli



MOMENTI TEATRALI, commedie di Fulvio Castellani, Carta e Penna editore, Torino, 2015.



Conoscevo Fulvio Castellani come un ottimo poeta ed un altrettanto attento e profondo critico letterario, ma solo oggi mi tocca scoprirlo come scrittore di teatro; leggendo questo suo ultimo lavoro. Quest'opera contiene due atti unici nei quali gli argomenti sono il pretesto per raggiungere l'espressione di certi suoi stati d'animo, che, conditi da una solida fantasia, formano un ingegnoso gioco di combinazioni e rivelano una più che accettabile padronanza della materia. Nel primo atto: “Un treno di seconda classe”, il protagonista “Franco” discute con gli altri su argomenti attuali: la pace, la guerra, la religione, il comportamento dei giovani rispetto agli anziani, ecc.; ma l'argomento principale è la religione, motivo questo che smuove, giustifica e condanna gran parte delle nostre azioni quotidiane. Il succo di questa solenne discussione biblica non fa altro che mettere in luce le idee di ogni interlocutore che,

ovviamente, esprime le proprie ragioni che per ognuno sono le più giuste. Anche Franco cerca di imporre agli altri le proprie idee, specialmente quando dice che i preti sono un peso per lo stato e che sarebbe giusto che anche loro si sposassero per comprendere meglio le esigenze della società in cui vivono. Poi si parla del comportamento degli studenti e di conseguenza degli eterni scontri generazionali. Insomma, gli argomenti sono tanti e, come spesso succede quando ci sono troppi interlocutori, ognuno rimane sulle proprie posizioni di partenza. Tutto questo accadeva nel maggio 1973 su un treno affollato sulla linea Milano – Venezia; alla fine l'autore si lascia trasportare da una considerazione: *oggi viviamo meglio oppure no!* Nel secondo atto unico “Una barca a riva”, il protagonista “Mario” si lascia andare a riflessioni filosofiche in cui l'uomo sembra l'espressione di un ciclo vitale che ha un inizio ed una fine. I suoi pensieri sono introspettivi e a volte contrastano con la spiaggia semideserta nella quale si trova. Qui i suoi interlocutori sono i gabbiani, una barca, una rete di pescatori ecc.; e tutto sembra nascere alla ricerca di trovare un equilibrio con la natura. Dal punto di vista teatrale, questo sembra più un soliloquio spirituale con considerazioni filosofiche, forse anche profetiche, del tipo “Così parlò Zarathustra”, libro del famoso pensatore Friedrich Nietzsche. Poi, nel silenzio più assoluto cala il sipario. In queste pagine scorre a poco a poco l'idea del tempo, l'analogia del flusso temporale; ed a tratti una certa ironia si accompagna alla pagina e spesso, paradossalmente, si trasforma in emozione. Infine, è indubbio che quest'autore cerchi di allargare lentamente il cerchio dei suoi interessi sentimentali, forse per poter trasformare in docili strumenti le difficoltà che incontra nel suo cammino quotidiano. Chiuso il libro, permane nel lettore un senso di lieve commozione, seguito inevitabilmente da un fremito di vita che riesce a nascere soltanto davanti all'arte autentica nella sua concreta limpidezza.

Pasquale Francischetti



DEL MIO RESPIRO

In una goccia
d'oscurità
la linfa preziosa
del mio respiro
rende intensi
i suoni arcani
rivelati dove
regna il buio,
proprio lì
dove il ventre
misterioso
della notte
offrendosi
all'aurora,
si disperde
destandosi
alla vita.

Gianpiero Donnici - Cosenza
Questa poesia è stata premiata a Casoria (NA) il 17.06.2017, con menzione d'onore. Vedi relativa foto nella precedente Rivista Sett/ottobre, a pag. 29.

L'ANDREA DORIA

L'Andrea Doria
vive ancora nel cuore
di chi la ricorda,
gioiello dell'Italia
che in quella notte
senza la luna
il destino le spezzò le reni,
lei leggera come una piuma
solcava i mari di tutto il
mondo,
portando in alto
dell'Italia il suo orgoglio.
In quella notte
la campana emise
l'ultimo rintocco
prima di scomparire
tra i flutti di quell'oceano,
erano rintocchi di morte,
come le ultime note
di una tragica commedia.

Sergio Todero
Cervigliano del Friuli (UD)

SEZIONE PERIFERICA DI Monza e Brianza RESPONSABILE: MARIA SARDELLA

VIII

Dimenticare
la strada la fame
In occhi silvani
trovare i Funghi e le castagne
Ma andrai senza sapere
che avresti potuto amare
Resteranno strada e fame
bagliori di un incubo bianco.

IX

E la terra copri
l'impasto
di un corpo crocifisso
dai fuoco della derisione
dalla pietà dei buoni.

X

Un uomo ripara un tetto
non più legato alla Terra
lontano dal Cielo
Il corpo avvolto
in una fatica immane
l'anima persa
in una rabbia mortale
Per un tozzo d pane.

XI

Casa di riposo per anziani
Cimitero di macchine
Ponti di malinconia
in città dalle lunghe spade
Nelle dure assi
di spazio e tempo
il desiderio del ritorno.

Maria Altomare Sardella
Desio (MB)
dal volume “Più importante
del pane”, Besa Editrice.

APPARIRE NON È ESSERE, ESSERE NON È APPARIRE

Una nutrita schiera
di “personaggi”
contemporanei;
non disdegna, dando
fondo all'arte dell'estetica,
con ogni più sottile
mezzo: di apparire.
Costoro non sono
uomini di poco spessore,
hanno elevata cultura,
eloquenza forbita, livello
sociale elevato, alcuni
militano in partiti politici
che vanno per la maggiore.
Il Machiavelli diceva:
“*il fine giustifica i mezzi*”;
così accade per i nostri
amati contemporanei;
che venderebbero la
loro preziosa anima
per donarla al diavolo,
per raggiungere
l'obiettivo! Presi da questo
vortice, che avviluppa
pesantemente il nostro
essere; non sappiamo
liberarcene e nostro
malgrado ne cadiamo
vittima; giorno per
giorno, ora per ora.
In ogni campo sociale
aleggia questo “morbo
pestilenziale”. Quando
la nostra mente
rinsavirà, e nella nostra
fronte si aprirà il “terzo
occhio”; quello della
ragione, capiremo che:
apparire non è essere,
essere non è apparire!

Alberto Fusco – Bovino (FG)

Alberto Fusco, (Pablo da Naples) appartenente alla famiglia Fusco che nel 1747 è stata aggregata alla nobiltà di Ravello. Nato a Napoli nel 1947, residente in Bovino (FG). Da sempre ha avuto la passione per la lettura e la scrittura, partecipando negli ultimi anni a numerosi concorsi e riscuotendo significativi successi di critica.

PER NON MORIRE

Lentamente mortale il soffio del tempo
l'epidemic abbraccio della solitudine
l'affetto crocifisso e la verità sepolta.
Temerario avventurarsi per queste lande
vestendo i panni immacolati dell'agnello.
Vivere nella sacra foresta del silenzio
nell'ombra sotto la luce chiara della luna
nascono sogni dal sapore antico
la gente corre come formiche al miele
varca la soglia e l'anima si quietava
al riparo dal dubbio e da sociali oltraggi.
Lungo il sentiero fantasticando sul futuro
combattendo le belve nel nome del Signore
esposti a sguardi ammiccanti e sospettosi
abituati a leggere distorto il testamento
domandandosi dove l'inganno trovasi celato.
Vivere regalando sogni come doni
sguardo da magi rivolto verso l'alto
segue galassie d'anime perdute ogni giorno
nelle tante trincee difendendo torbidi progetti.
Dall'alto vedono il chiasso del mercato
come il pregiato vien confuso col mediocre.
Io mi perdo nel dolce profumo della sera
lungo la riva per seminare emozioni
sulla schiumosa onda argentea e imperiosa.
Il giorno dopo tace al mio silenzio
senza mostrarsi offesa del mio umore
canta monotona piano la sua nenia
entra spezzando il silenzio nel mio cuore
grido al vento correggiamo il tiro.

Salvatore Gualtieri – Napoli

MESSAGGIO DI PREGHIERA

Oh Signore,
dimmi perché le mie opinioni
a volte viene con ardore
criticato da chi amo senza questioni.
Fammi capire, cosa devo fare
e con poco lo farò udire
a chi non mi sa amare.
Sappi amarmi,
su ciò che dentro
di me manca senza armi
ma con un giusto centro.
Dammi con il credo,
quello che altri non riescono
a farmi sentire e vedo
odiato ma non ci sentono.

Rossano Cacciamani – Macerata

ARMONIA CELESTIALE

Quasi guida celeste, come fosse
per me di Dante la sua Beatrice,
la Sinfonia di Franck in re minore
mi conduce verso spazi celestiali.
Il canto suo intensissimo degli archi
mi prende con l'incanto di un discorso
sereno eppure un poco travagliato
come di chi cercasse un chiarimento,
una luce, un'assicurazione di conforto,
e in un crescendo di purissima tensione
senza umane passioni mi accompagna
con un lungo e difficile cammino
sempre più su, più su, più in alto e infine
con una grande e gioiosa esplosione
mi mostra il fine ultimo, la meta
d'ogni mio desiderio, la bellezza
gloriosa dell'estrema conoscenza:
la Verità Suprema, il Vero Amore.

Mariagina Bonciani - Milano

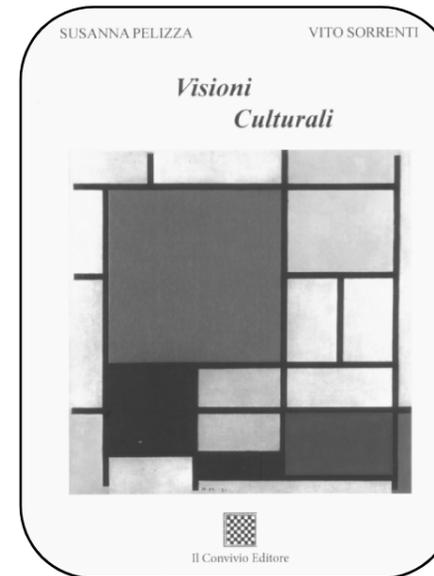
L'UVA MATURA

Tra il vibrar d'un canto di cicale
sugli assolati colli addormentati
di grappoli facevan bella mostra
le piante sacre a Bacco, dio del vino.
Asciugandosi il sudore con la mano,
guardava soddisfatto il contadino
l'uva annerita dal calor del sole,
bontà d'un frutto carico di miele,
meritata ricompensa di lavoro.
Curata con amore, come figlia,
ogni pianta distingueva nei filari,
allineati a grani di rosario.
L'imminente vendemmia programmava
e il divino liquore pregustava,
che avrebbe rallegrato la sua tavola,
avrebbe inumidito le sue labbra
e avrebbe allontanato l'umor nero.

Mimmo Distefano

Montalbano Elicona (ME)

La Direzione-Redazione, ancora una volta,
ricorda a tutti i Soci abbonati alla Rivista
"Poeti nella Società", che le opere da pub-
blicare nella stessa, devono pervenire firma-
te e con esplicita richiesta di pubblicazione.



VISIONI CULTURALI, di Susanna Pelizza & Vito Sorrenti – Il Convivio editore, Castiglione di Sicilia, 2016.

In quest'opera è da notare, innanzitutto, la disposizione analitica e diffusiva, atta a rintracciare l'ossatura delle varie poesie proposte con le dovute annotazioni del caso. In pratica, di ogni poesia ne viene analizzata ogni quartina (o verso singolo) con una spiegazione esaustiva sul significato o sulle onde emotive da cui sono nati i versi stessi. Tutto ciò mi ricorda un po' il mio personale percorso studentesco, quando cioè ci facevamo imparare a memoria le poesie del Leopardi o del Manzoni, senza spiegarci i motivi ispirativi che avevano generato i loro versi. Qui avviene esattamente il contrario: ogni poesia è accompagnata da un commento che spiega al lettore le allegorie e ne facilita meglio il comprendere lo sviluppo della costruzione poetica. E, devo confessare, che è la prima volta che mi capita di leggere un siffatto libro strutturato in modo così approfondito: con una spiegazione sui singoli testi, vivacissima e

personale, rivissuta in modo nuovo e rielaborata secondo le mire di una letteratura più moderna possibile. Molto appropriato, quindi, il titolo dell'opera "Visioni culturali", al quale non sarebbe stato inopportuno aggiungere la dicitura "del 21° secolo". E ben si addice al tutto il commento del noto critico Giorgio Barberi Squarotti (morto il 9 aprile 2017), sulla lirica "La domenica dell'ulivo" di Susanna Pelizza; quando dice: "Questo testo s'impone per la forte musicalità, per il richiamo esplicito al Pascoli e per la metafora delle cose semplici da ritrovare in una natura incontaminata ...". (pag. 63). Come pure concordiamo con il giudizio di Giuseppe Manitta che nella post-prefazione dice: "In questo libro a due voci si alternano non solo due autori, ma anche diversi testi poetici e critici, al fine di creare un dialogo tra aspetto testuale, che al lettore medio potrebbe non dare nulla di nuovo, e la consistenza argomentativa che permette di individuare quali siano i tratti salienti di questo processo culturale che Vito Sorrenti e Susanna Pelizza portano avanti". Infine, possiamo affermare che quest'opera di Sorrenti e Pelizza "Visioni culturali", pur cercando nuovi riferimenti atti a creare una poesia nuova, si avvicina di molto alla vera tradizione letteraria.

Pasquale Francischetti

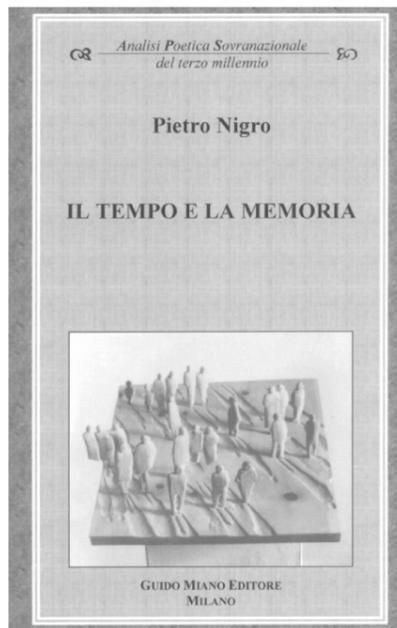


PAROLE RICERCATE con il cuore, poesie di Pasquale Montalto – Edizioni Il Croco, Pomezia, 2017.



"I Quaderni del Croco" di Aprile 2017 si aprono con "Parole ricercate con il cuore" di Pasquale Montalto, supplemento della già rinomata e apprezzata rivista Pomezia-notizie, diretta dal poeta Domenico Defelice dal 1973. Il Croco (quaderni letterari) è un esempio di ricerca culturale priva di finalità teoretiche e accademiche (diversa da altri ambienti, come i famosi quaderni mondadoriani) nata con l'intento di chiarificare il messaggio letterario aprendolo ad una collettività, che a differenza di molta produzione artistica odierna, non ha intenti elitari. Così senza astrusità e oscurantismo sono le "parole ricercate con il cuore" di Pasquale Montalto classificate terze al premio Città di Pomezia 2016, che però non rinunciano a una certa ricercatezza da inquadrare nell'essenzialità, più che nell'esistenzialismo, di una visione colta nell'attimo della sua naturalezza. L'autore, fondatore del movi-

mento "poesia esistenziale", psicologo e medico presso la Sapienza di Roma, oltrepassa il conflitto esistenziale di stampo Sartriano per una visione più limpida ed equilibrata, data da un connubio spontaneo tra rime e linguaggio laconico: "Per riscattare la bellezza / dal mostro dell'odio distruttivo / navigando col rischio inaspettato / di un tumulto vendicativo (...) sentieri deboli di paura / abbattuti con coraggio e con bellezza" (da L'Arte, pag.8 op. cit.) Non mancano temi di scottante attualità, come la strage al Bataclan di Parigi, le "vite bucate" cioè la droga, "l'arte annientata" ecc. ma tutti espressi senza quel totale vittimismo con cui si configura molta parte della nostra produzione poetica, epigonica nel riprendere caratteri Sartriani e neosperimentali. Montalto auspica e ripropone un tipo di lirica che "agisca" nel sociale, un tipo d'intellettuale che operi al fine di rieducare un sistema a un'esperienza più umana e culturale. **Susanna Pelizza** - Roma



IL TEMPO E LA MEMORIA, poesie di Pietro Nigro, Guido Miano Editore, Milano, 2016

Pietro Nigro con “Il tempo e la memoria” (Guido Miano editore) dà nuovamente prova di un’esemplarità poetica da inquadrare nel recupero della memoria, non romanticamente espressa, ma data quasi come preesistente, al di là di qualsiasi moto o divenire del tempo. Autore che ha già al suo attivo numerose sillogi e presente nella prestigiosa antologia di Angelo Manitta “Scrittori siciliani tra otto e novecento” (IL Convivio), evidenzia attraverso analogie che richiamano poeti importanti, come G. Lorca in MONTMARTRE (“*piange una chitarra di notte / sulla collina di Montmartre / a ripetere canzoni di un eterno rimpianto*”) come la stessa lirica si faccia luogo di rivisitazioni più o meno esplicitate da un gusto stilistico personalissimo. D’altronde è lo stesso editore a evidenziarlo “*I testi degli autori proposti in questa collana, non si discostano dai fondamenti della poesia autentica la quale risiede, come è noto, nelle sue componenti tra cui un alone o richiamo interiore di spiritualità che contribuisce a intuire, scoprire, evidenziare ciò che il linguaggio comune solitamente ignora e che si direbbe unitaria di tutte le poesie del*

mondo” (G. Miano, Premessa, op. cit. pag. 5). Sono, in sostanza, le affinità culturali con gli autori stranieri affermati che interessano al Miano e portano il Nigro a rivisitare, attraverso un contenuto e uno stile personalissimo i grandi temi di sempre. Il legame con la propria terra non è solo un tema fondamentale della poesia del Nigro, ma di molte altre sillogi di oggi (si pensi, ad esempio all’opera di Vincenzo Rossi, di Impera Tognacci, di Gianni Rescigno, di Domenico Defelice, ecc.) e altre volte ho affermato proprio come il motivo della rievocazione nostalgica dei luoghi di origine rappresenti uno “stilema culturale” da opporre al vuoto, alla vacuità dei nostri tempi. La “memoria del tempo”, di ascendenza romantica, ha qui un tono non epigonico nello stabilire un rapporto più equilibrato, classicheggiante tra autore e lettore, rinsaldando la frattura tra realtà e immagine.

Susanna Pelizza - Roma



UMANITA' ALLO SPECCHIO, racconti di Sara Ciampi - Edizioni Helicon, Arezzo, 2016.

Il titolo di questa antologia (12 racconti, più o meno brevi) fa pensare, come prima cosa, alla fiaba di Biancaneve, giacché lo specchio è simbolo universale di vanità. E difatti, ancor oggi la Regina è ossessionata dall’idea di superare la figliastra in bellezza. Basta dare un’occhiata, anche superficiale, alle pubblicità in tv: creme antirughe, creme anticellulite, shampoo per ammorbidire capelli, deodoranti super olezzanti ... Ecceetera eccetera. Ma resta però innegabile la realtà che guardarsi nudi allo specchio è la cosa più difficile del mondo, giacché questo oggetto inanimato ci rimanda, spietatamente, l’immagine di una persona non particolarmente bella da vedere, con asimmetrie, difetti, rughe o nei o quant’altro ancora non è piacevole vedere. E’ solo quando indossiamo

abiti eleganti, truccati, lavati e pettinati a modo che sembriamo Biancaneve o il Principe Azzurro! L’Autrice di questi racconti si è servita della spietatezza innata dello specchio per offrire un panorama multiforme di possibilità onde formulare un terribile j’accuse, inchiodando il lettore innanzi alle proprie responsabilità quale membro sedicente umano della cosiddetta società civile. I maligni, i prevenuti, i frettolosi, gli imbecilli (cioè 9 persone su 10) potrebbero giudicare queste 12 storie improbabili e, soprattutto!, prevedibili e banali, considerando gli inizi e specificamente i finali. Possono senz’altro essere reputate storie prevedibili sotto un certo aspetto, ma ciò che conta davvero è lo stile espositivo con cui sono presentate e l’effetto che fa sull’animo del lettore. Ed è qui la vera abilità dello scrittore (anzi, dell’Autrice)! E’ qui che sta la differenza fra un autore di razza ed un improvvisatore che pensa di essere un altro Pirandello o, almeno, un Gian Battista Basile (tanto per citare i soliti ignoti). Leggere per credere. Non sarà tempo perso e forse chi verrà dopo di me avrà il piacere di rileggere una seconda volta questi racconti per una riflessione in più. Il che è utile ed istruttivo, per dirla con Guareschi.

Andrea Pugiotta - Roma

INCOMPRESIONE

Hai finalmente riscoperto cieli nel culmine dei nostri voli, prima di trasmigrare in una favola in questa notte magica attraversata da bisbigli ... Non hai voluto ascoltare verità, semplici spiegazioni, rinchiusa com’eri nelle tue controverse opinioni ... E ti sei addormentata da sola, tra carezze insensibili al calore in un viale stanco senza sole, col muschio dipinto alle pareti e... tanta nebbia nel cuore!

Claudio Perillo – Casalnuovo (NA)

RICHIAMO

Dico di restare sola in questo vento nuovo e alto sotto cieli diversi e lieti. Richiamo di un tempo su questo silenzio voluto fatto solo di armonia nel cammino e scrivo per dimenticare. Acre il silenzio e cielo d’estate dove una nube lenta si oscura e sotto una lenta memoria un ramo alto di pino dove i passeri si soffermano. Oscura sera e giorni distanti in queste vie volute e custodisco un’estate sotto una nube colorata.

Alda Fortini – Villongo (BG)

PER ALDA MERINI

Prodigiosa alunna delle Muse, innamorata delle tue stesse ali voli sulle ombre dei tuoi fantasmi come su nere corolle. Talvolta, offuscano il sole del tuo fiero estro narrante e della tua mente, lasciandola come una farfalla violata e senza conforto.

Angela Dibugno – Villa D’Agri (PZ)

VIENI, SII LA MIA LUCE
(Lirica dedicata a S. Teresa di Calcutta)

Il Signore Gesù nella Sua infinita bontà le prese la mano, sussurrando dolcemente: “*vieni, sii la mia luce*”, una luce radiosa che irradia limpidi bagliori di speranza e carità.

Con ardente fervore e generosità e con l’anima colma d’immensa umanità, donò con un “*si*” il suo umile cuore all’amore del Signore.

Per Lui, unico suo bene, si vestì di misericordia e tenerezza e con occhi amorevoli di madre, accarezzò il dolore dei fratelli sofferenti che incontrò nel suo cammino.

Con un sari bianco bordato d’azzurro e la luce del suo sorriso, attraversò sentieri ripidi e faticosi e accese i cuori afflitti col calore della sua carità.

“*Vieni, sii la mia luce*”, le sussurrò dolcemente il Signore Gesù... una luminosa messaggera d’amore e di fraternità, che ora rifulge di vera santità.

Rosario La Greca - Brolo (Messina)

CITTA' CHE MUORE!

Città caotica: gente che corre, gente che mangia, gente che parla, gente che ride, gente che pensa, gente che soffre, piazze gremite di gente in protesta, ombre umane sui resti romani, visi scavati di giovani malati, mura imbrattate di scritte colorate, immondizie lasciate negli angoli dimenticati, giovani stanchi della propria vita, città tradita, città che soffre, città che muore in un angolo del mondo.

Maria Lina Conti – Pescocostanzo (AQ)

IL SILENZIO

Il silenzio
è una sinfonia che non tutti
sanno ascoltare,
La vita
non è mai monologo,
ma dialogo,
Amare è umano!
Senza l'amore
la vita
che senso avrebbe?
La cattiveria:
una trama vestita di nero.
L'uomo saggio,
sa riconoscere le verità
e le virtù.
L'amore
non conosce povertà!
L'eternità...
un paradiso per le anime
giuste.
Non tutti sanno
che la poesia è un salvavita!

Gianni Ianaule
Marigliano (NA)

IN UN SOGNO

I tremori dell'anima
hanno risvegliato
gli antichi sospiri d'amore
custoditi
tra i ciottoli levigati
dei più cari ricordi.

In un bagliore di speranze
ho ritrovato i tuoi occhi
ancora bagnati di vita
che scolpivano immagini
per il nostro domani.

E, nel buio
ho rivisto
il tuo calore,
certezza del mio presente.

Edoardo Cozzolino
Maddaloni (CE)

**DENTRO GLI OCCHI,
DENTRO AL CUORE**

Ti vesti d'antico
mi disse un nemico
perché ho sognato
di baciare Penelope
tirando su le palpebre
come un negoziante
lei non c'era più,
ma esisteva,
per favore, esisti ancora!
Sdraiata sulla trama
parola indecifrata,
amore dorme,
nel letto infiltrata
ritorna regina
una fata tra le lenzuola,
fantasma senza paura
pura, sogno...
oh, allucinata mia natura!
Strazza l'ombra, il sole,
strazzami il core, donna,
ma resta a lungo
su questa terra,
abbracciata alla mia stessa
pioggia.

Angelo Rodà
Bova Marina (RC)

FORSE

Forse il tempo cambierà
le nostre cose nei momenti
come per chiedere il domani
e in ogni istante si fermerà,
forse le mie convinzioni
si confondono tra le tue
incertezze infinite maestose.
E volano le pagine dei giorni,
si posano nei tuoi occhi
e chiedono amore,
nei lunghi viali delle strade
tra un sorriso e un pianto
e un finto ciao.

Raffaele Alfano
Nocera Inferiore (SA)

I MARI DEL SOLE

No! Nei mari del sole
non ci si può bagnare
non ci sono acque azzurre
barchette a galleggiare;
non ci sono le spiagge
men che meno ombrelloni
non puoi bagnarti i piedi
né librare aquiloni.
il sol di questo,
certo non si vanta
ma, un raggio d'or
sulla mia pelle canta!

Iolanda Lucia Iuliano
Treviso

NOSTALGIA

Il mio paese
non lo trovo più;
però ce l'ho nel cuore
e lo respiro.
Perciò, di sera,
al chiaro della luna,
quando mi tuffo
in cerca, nei ricordi,
allora lo ritrovo
il mio paese,
ma è lontano:
è fra le stelle;
è là nel sole,
e tra la gente buona ...

Giuseppe Sorrentini
Alezio (LE)

FORZA VIVA

Nuova SPERANZA
forza VIVA.
VIVE nella VITA
INCOSCIENTE.
Bambino
uomini forti, consapevoli.
MAMME CORAGGIOSE
CUSTODI
Guerrieri e Sognatori.
Eccoli questo è...
SOPRATTUTTO.

Agostino Polito
Panza d'Ischia (NA)



RACCONTO FELINO E altri racconti di Bruno Costanzo – Montedit editore, Melegnano.

Le note biografiche in penultima pagina informano il lettore che l'Autore (classe 1956) è collaboratore di *Poeti nella Società* ed una persona davvero interessante ed istruita. Il testo che l'amico Francischetti si è degnato di sottoporci prova che Costanzo non è affatto il solito imbrattacarte come ce n'è tanti. Al contrario: ha davvero qualche cosa da dire. Il libro (un opuscolo, per dimensioni) riunisce sei racconti brevi, diversissimi fra di loro, per soggetto e natura. *Alba magica* (una fallita fuga da casa d'uno studente universitario) si oppone, con la sua ironia goliardica, a *Psico*, un racconto-riflessione sulla vita di un barbone e sul perché abbia scelto di campare ai margini della strada (in tutti i sensi). Il *Racconto felino* è in puro stile gattesco mentre *Saturday night* può essere letto o come un racconto drammatico o come

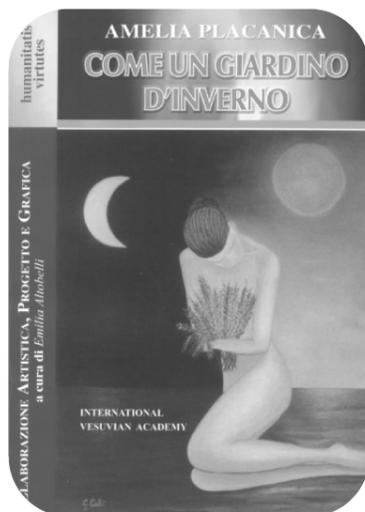
una sorta di j'accuse di cui tenere debito conto. Non dirò di più. Mai letto un testo così variegato e multiforme considerando quanto sia scarso di pagine (solo sei racconti!). Una prova di abilità da non sottovalutare, specie oggi. Da comprare subito per passare un'ora di lettura davvero diversa dalle altre.

Andrea Pugiotto - Roma



ACROBAZIE IN PUNTA DI PENNA, racconti di Rita Parodi Pizzorno - Fratelli Frilli Editori, Genova, 2016.

A nessuno mai, in questa semplice espressione geografica abitata da cionofili e fan del calcio, è venuto in mente che un libro non è solo un sopramobile per arredare la casa o un incubo cartaceo pieno di sostantivi, avverbi, aggettivi, verbi, eccetera, disseminato qua e là da una punteggiatura indispensabile ma non preferibile ad una carie. Questo perché leggere costa fatica e, soprattutto, richiede intelligenza ed attenzione! Ma un libro, come primissima cosa, è il mezzo più economico per conoscere una persona diversa da noi, senza far la fatica di spostarsi per le vie della città o usare il cellulare. E, infine, è il mezzo più vantaggioso per comportarsi da nazisti senza rischiare censure dall'ONU: il libro non ti piace? Lo butti nel cassetto! La signora Parodi Pizzorno, come ci informa la terza di copertina, è un'Autrice eclettica (e non anche ellittica? Un Artista di razza è sempre un figlio della Luna ed è soggetto alle fasi lunari), che si è occupata di poesia, narrativa e saggistica in modo davvero apprezzabile. Prova ne sia il suo piccolo saggio *Conversando con Garcia Lorca*, che ebbi l'onore di recensire grazie all'amico Francischetti. Questo testo in particolare è un'antologia di 25 racconti brevi (non oltre 6 pagine, quando non si limitano a sole 4), narrate da altrettante persone, chiuse in un rifugio antiatomico, attendendo ... la Fine o un nuovo inizio, conforme alla volontà di Dio. Ripigliando le mosse dal Boccaccio col suo *Decamerone* (epigono della raccolta *Le 1001 Notte* ed imitato poi da G.B. Basile col suo *Pentamerone*), la Parodi Pizzorno immagina una possibile Apocalisse, ad opera d'un meteorite gigantesco proveniente dallo Spazio profondo, in un imprecisato anno del XXIII secolo. Ecco il pretesto per la volontaria e temporanea clausura dei 25 narratori, ascoltati da molti altri rifugiati, col solo scopo di ammazzare il tempo e scacciare la paura dal proprio cuore. Una situazione del genere, nella vita reale, sarebbe semplicemente impossibile. La gente preferisce succhiarsi il cervello col *Grande Fratello* e non è più in grado di raccontare storie oppure di inventarne. Due cose per le quali occorrono Memoria ed Intelligenza. Oggi si riesce a malapena a collegare i piedi coll'intestino retto, nelle giornate migliori! Affermo questo perché la gentile Autrice ha saputo dare un'ottima prova di sé come ideatrice di questi 25 racconti. Alcuni sono favole, cioè allegorie, nel più puro stile Esopo (*Il viaggio; La partita decisiva*) e c'è una storia che richiama Andersen per come è concepita (*Il centone*) e perfino quando sono storie senza fini apparenti, un po' racconto e un po' riflessione, stupiscono il lettore per l'arguzia dimostrata (*Il lettone; Vigilia di Natale*). Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti, tanto per ripetere una frase fatta, ma soprattutto nessuno potrà accusare la Pizzorno di essere una scrittrice noiosa! Potrà meritare 10 e lode oppure 4, ma solo a giudizio dei vari lettori che vorranno prendere questo libro e darci un'occhiata. E ne vale davvero la pena, leggere queste storie! **Andrea Pugiotto** – Roma



COME UN GIARDINO D'INVERNO, poesie di Amelia Placanica, International Vesuvian Academy Ed. - Marigliano, 2010.

Una certa musicalità traspare da questo testo di Amelia Placanica, "Come un giardino d'inverno" (International Vesuvian Academy), una musicalità non comune, d'altronde, anche, lo stesso Cardarelli lo diceva "Noi siamo quelli che amano la poesia come musica, o come pensiero liricamente figurato in parole" (V. Cardarelli in "Le opere e i giorni" da "Solitario in Arcadia"). La prefazione affidata al poeta Gianni Iannuale, mette in risalto l'intento dell'autrice che è quello di osservare "ogni cosa con razionalità, in quanto il suo rapporto comunicativo è quello di creare e costruire qualcosa di positivo a livello sociale per allontanare il male" (G. Iannuale, op. cit.) Si avverte, quindi, come questa "costruttività" non sia un fatto solo contenutistico, ma, anche, formale dove i sorprendenti asticci di parole, i mirabili giochi verbali, con assonanze e consonanze, creano una lingua decisamente originale. "Quiete nascosta e / nefasta incastrata / A vista dell'incanto / Silenzio / tutto tace / è au-

dace" (da Saponi, op. cit., pag.26). "...e sorvola / con il suo mormorio / il dondolio / di accavallate / ondate / Sormonta e ammonita" (da "Il mare" op. cit. pag.28). Rime irrelate e effetti onomatopeici servono a creare un tipo di poesia non comune, dicevo, molto ricercata e sottile. Teresa Jannelli (giornalista) parla di "lirismo che insegue immagini rapportate allo spazio, al tempo, alla realtà, al bisogno di vivere la preghiera dell'infinito con quella schiettezza e ponderatezza di una personalità che osserva il cielo con la poesia del cuore" (Teresa Jannelli sul retro della copertina). La validità del testo, quindi, consiste in questo "arricchimento" dato da una visione che, ponendosi oltre la realtà e il personale, risveglia le nostre sensazioni più recondite con il linguaggio diversificante, proprio del poetico.

Susanna Pelizza – Roma



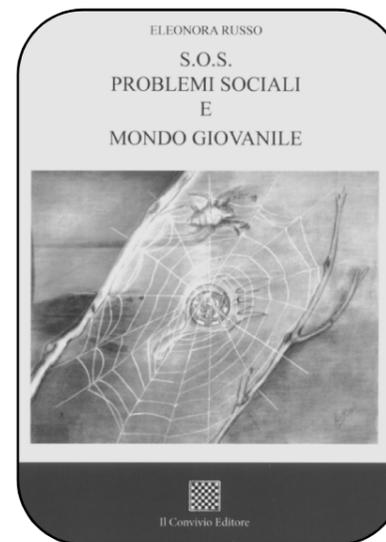
SINTESI DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA: DALLE ORIGINI FINO AI NOSTRI GIORNI. di Susanna Pelizza - (Italian Edition Amazon.it Euro 4,26).



Un compendio di "Storia della letteratura italiana:dalle origini fino ai nostri giorni" non era stato ancora fatto, ed è, forse, il merito, in primis questo libro che in un unico formato, scaricabile su Kindle, si sforza di comprendere il senso globale della letteratura, nel movimento dinamico delle sue varie fasi storiche. Suddiviso in 5 paragrafi, "Dalle origini al trecento", "Dal quattrocento al cinquecento", "Dal seicento al settecento", "Dall'ottocento al novecento", "Da metà novecento fino ai nostri giorni"; la sintesi cerca di arrivare proprio là dove molte odierne storie della letteratura non arrivano: cioè a comprendere il nostro attuale periodo come un "amalgama" di scrittori - lettori-editori e di evidenziarne i tratti più salienti tramite le riviste. Espressione, infatti, importante di questo testo, cardine e perno dentro cui si sviluppa l'opera, è il partire proprio dalle riviste che, in alcuni periodi storici, hanno fornito la chiave più diretta per l'interpretazione letteraria. Ma accanto a quelle già note, la Pelizza non si fa remore nel circoscrivere anche quelle minori

(così come insieme all'Hermes e il Regno, c'è "Vita e pensiero" di L. Gemelli, Anima di Amendola ecc.) come non si fa scrupolo nel considerare i cosiddetti autori minori come altrettanto validi protagonisti di un periodo che si vuole analizzare, o si tenta di analizzare, nella sua globalità. Consigliato a chi ne vuole sapere di più su un periodo e come supporto al testo scolastico, la Sintesi procede attraverso una interrelazione tra i vari movimenti, in una dimensione quasi ciclica degli eventi, che rimanda a Vico. Originale è l'idea, anche, d'interpretare la letteratura come "un racconto", eliminando l'impostazione accademica dei titoli che rimandano agli autori e ai libri e quindi, facendo fluire il discorso verso un'impostazione più semplice e meno dogmatica che speriamo in futuro, sia di utilità per l'apprendimento scolastico.

Maurizio Di Palma - Roma



S. O. S. PROBLEMI SOCIALI E MONDO GIOVANILE, narrativa di Eleonora Russo, Il Convivio editore, Castiglione di Sicilia, 2017.

Una volta mia madre mi consigliò, dovendo giudicare qualcuno (libro o persona che fosse) di parlare prima degli eventuali difetti e poi dei pregi, onde lasciare un'impressione gradevole generale, a fine giudizio. Io di recensioni ne ho scritte tantissime, adattandomi ai libri ed agli stili più diversi. Seguirò il consiglio di mia madre, in questa occasione. Speriamo bene ... Il testo che oggi presento è un saggio di carattere sociologico (il titolo non necessita certo spiegazioni) sui problemi, gravissimi!, che affliggono la società attuale e che difficilmente saranno risolti. Ed ora entriamo nel merito (e nella parte lodevole) di questo scritto, che ha comunque un interesse non disprezzabile. La quarta di copertina informa i lettori che la signora Russo è Autrice eclettica, rinomata ed ha già al suo attivo uno scritto di carattere pedagogico. Ciò significa che non è una imbrattacarte

improvvisata come tanti altri, a piede libero nelle Case Editrici. Il che fa la differenza, a suo favore. Questo testo è una riflessione (e una denuncia senza peli sulla lingua) sui vuoti assoluti che contraddistinguono la sedicente società civile odierna. Una società ove Bellezza Fisica, Consumismo Sfronato e Potere Assoluto sono la sola Sacra Trinità riconosciuta, a totale discapito della qualità dei beni di consumo e, soprattutto!, della vita della gente. Vecchi e bambini sono i primi a perderci, perché sono i Deboli della Società. I Vecchi, reputati tutti dei rincoglioniti (e perciò inutili socialmente) ed i Bambini reputati delle Prede Facili (ed inutili politicamente, poiché non hanno diritto al voto). Il quadro qui presentato è davvero sconcertante e i rilevamenti ed i consigli qui inseriti mostrano che la Russo sa bene cosa dice e perché (troppi parlano seguendo la propria lingua, del tutto scollegata al cervello). Le osservazioni della gentile Autrice circa la Famiglia ed il fatto che, attualmente, essa non esiste più come istituzione ma è solo un assemblaggio di egoismi ed interessi particolari meritano attenzione e rispetto. E' evidente che ha studiato da vicino il fenomeno, traendone debite conclusioni e nessuno mai potrà dire, se è onesto e giusto, che la Russo ha capito fino in fondo quello che espone. Un libro degno di attenzione e di seria riflessione, questo, da non sottovalutare. L'unico neo dell'intera faccenda è che UTOPIA non significa affatto Paese che non c'è nel senso di Paese Ideale, ma solo e sempre Paese che non c'è nel senso ... Che non esiste! Come l'Italia, semplice espressione geografica, ma non Nazione unita, indipendente ed esistente a tutti gli effetti. Buona lettura e buone riflessioni con questo ottimo testo.

Andrea Pugiotto – Roma.



IL VOLONTARIATO: CHE PASSIONE!, poesie di Loreta Nunziata,

Ed. Centro Loreta di cultura, Segezia, 2016



Nel corso della sua opera, la scrittrice espone in modo chiaro ed esplicito, il gesto di carità del volontariato, un gesto importante che si compie con immenso amore per l'altro ed è qualcosa di sorprendente, fatto di dimensioni che di modalità. Il volontariato è un gesto semplice, ma allo stesso tempo alla portata di tutti. La scrittrice riesce a spiegarlo e rappresentarlo attraverso i suoi scritti, in modo naturale e con grande sensibilità, attraverso la carità e sensibilizzando i cittadini alla capacità di condivisione anche attraverso tali manifestazioni, cercando di mettere in piedi opere che possano dare risposta stabilmente alle necessità degli altri e che possano camminare in piena autonomia. Alcune citazioni determinano la forza dell'incontro nel luogo della sofferenza, la quale, possa essere rigenerante per la propria anima. Attraverso i propri versi, la scrittrice Nunziata Loreta, riesce a trasmettere l'Amore donato gratuitamente, per ricevere, altrettanto compenso di gaudio spirituale. Ogni piccolo gesto è prezioso per diffondere e scoprire la ricchezza delle persone per formarsi nelle sfide quotidiane. Una citazione della scrittrice, significativa e di grande messaggio, per l'umanità: "Corro così con impegno come volontaria, nonna, mamma, ministra, scrittrice per fare della mia vita un dono gradito a Dio, un capolavoro nelle Sue Mani, un servizio al prossimo ... Alleluia Amen"

Cav. Gianluigi Esposito - Napoli